



**Decreto del Direttore amministrativo nr. 47 del 03/05/2021**

Proponente: Dott.ssa Daniela Masini

*Provveditorato*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Daniela Masini*

Estensore: Dott.ssa Katia Prandi

**Oggetto:** *Avvio dell'indagine di mercato finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di un accordo quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 (con un unico operatore economico), per la regolamentazione degli appalti attuativi aventi ad oggetto i servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi prodotti da ARPAT, per la durata massima di otto mesi (dal 1.7.2021 al 28.2.2022).*

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
atti procedura	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

**Trattamento dati personali:** *Sì*      **Numerosità degli interessati:** *10.000 - 1.000.000*

## Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”;

Visto il decreto del Direttore generale n. 56 del 06.04.2017, con il quale alla sottoscritta è stato rinnovato, a decorrere dal 10.04.2017, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visti, altresì, il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e le Linee Guida n. 4 di A.N.A.C. “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

Ricordato che:

- con decreto del Direttore generale n. 157 del 13/11/2020 è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell’art. 60 D.Lgs 50/2016 avente ad oggetto la conclusione di un accordo quadro ai sensi dell’art. 54, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione degli appalti attuativi dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi e non prodotti da ARPAT, per la durata di anni quattro, con modalità telematica mediante utilizzo di START (Sistema Telematico Acquisti della Regione Toscana), per un valore massimo di Euro 280.100,00, oltre IVA;
- con decreto del Direttore generale n. 4 del 19/01/2021 è stato preso atto dell’esito deserto della gara ed è stata autorizzata la consultazione preliminare di mercato ai sensi dell’art. 66 D.Lgs 50/2016 al fine di conoscere le ragioni della mancata partecipazione;

Tenuto conto che il servizio scadrà il 30 giugno 2021 e che non ci sono i tempi tecnici per concludere una nuova procedura aperta entro tale data, pertanto si ritiene opportuno procedere con un affidamento diretto ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. A ) D.Lgs 50/2016, per garantire la continuità del servizio a detta scadenza;

Visto il D.P.C.M. 11 luglio 2018 e verificato che il servizio oggetto di appalto non rientra nelle categorie merceologiche per cui ricorre l’obbligo normativo di aderire, trattandosi nel caso di specie di "rifiuti non sanitari”;

Considerato che la Regione Toscana (soggetto aggregatore) ha concluso un accordo Quadro per l’affidamento del Servizio di Ritiro, Trasporto e Smaltimento Rifiuti Sanitari, il cui ambito di applicazione è limitato alle Aziende Sanitarie del SSR della Regione Toscana, per cui non risulta fruibile da parte di ARPAT;

Dato atto che Consip Spa ha attivato la convenzione per l’affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle P.A. nonché negli immobili in uso qualsiasi titolo alle Istituzioni universitarie pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca, ai sensi dell’art. 26, Legge 23.12.1999 n. 488 e s.m.i. E dell’art. 58 L. 23.12.2000, n. 388;

Rilevato che sono stati attivati da Consip Spa rispettivamente in data 2.2.2021 e in data 16.3.2021 il lotto 6 per la Regione Toscana relativamente alle sole province di Firenze ed Arezzo con affidamento all’RTI L’Operosa Soc. Coop arl - Antas Srl – La Pul-Tra di Tirelli Augusto Sas – La

Cascina Global Service Srl – S.A.C.C.I.R. Spa – Consorzio del Bo Scarl e il lotto 7 per la Regione Toscana relativamente alle sole province di Livorno, Siena, Grosseto, Pisa, Prato, Pistoia, Lucca e Massa Carrara con affidamento al RTI Team Service Soc. Cons. A r.l., Società Nazionale Appalti manutenzioni Lazio Sud S.N.A.M. S.r.l., GRUPPO ECF S.P.A., IFM ITALIANA FM S.P.A., CBRE GWS TECHNICAL DIVISION S.P.A., CNP ENERGIA S.P.A., HITRAC ENGINEERING GROUP S.P.A.;

Dato atto che nell'ambito dei servizi previsti dalla convenzione è ricompreso il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali;

Rilevato che nell'elenco dei codici EER dei lotti 6 e 7 non risultano i seguenti 11 EER 080111-080112-130802-140601-140601-140603-161001-161002-161003-170503-170604, che risultano essere tra quelli maggiormente rappresentativi relativamente alle attività svolte da ARPAT, trattasi in particolare di rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose, terre e rocce e solventi;

Ritenuto che non sia opportuno, al momento attuale, aderire alla Convenzione Consip spa, soprattutto in ragione dei tempi tecnici occorrenti per arrivare alla conclusione dell'iter di adesione ed all'effettivo avvio del contratto;

Visto l'art. 1, della Legge 11.09.2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del D.L. 16.07.2020, n. 76, il quale innalza la soglia per l'"affidamento diretto" fino a euro 75.000,00 per forniture e servizi, qualora la determina a contrarre o l'atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31.12.2021;

Ritenuto, quindi, di procedere a garantire il servizio di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi di ARPAT a decorrere dal 01/07/2021, mediante avvio di una procedura finalizzata alla conclusione di un accordo quadro mediante affidamento diretto ai sensi 36, comma 2, lett. a) D.Lgs n. 50/2016 come derogato dalla Legge 11.09.2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del d.L. 16.07.2020, n. 76, per la durata di 8 mesi (28.2.2022);

Dato atto che la sopracitata procedura è ritenuta la modalità più adeguata per rispondere in tempi brevi all'esigenza di garantire la continuità del servizio e che la stessa consentirà di acquisire maggiori elementi conoscitivi del mercato utili, sia per i prezzi che per la sostenibilità sul mercato delle ns. richieste prestazionali, per la redazione degli atti per il successivo appalto del servizio di durata pluriennale;

Dato atto che, pertanto, la tipologia contrattuale più adeguata è quella dell'accordo quadro (con un unico operatore economico) ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, per la regolamentazione degli appalti attuativi del servizio di cui trattasi;

Dato atto che la sopracitata disposizione, prevede che di norma l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente intervenga entro due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento;

Tenuto conto che ARPAT, espleta le procedure di acquisto in modalità telematica, tramite l'utilizzo del sistema telematico di acquisto START (oltre che il MePa), e che il ricorso a tale modalità è consentito ai sensi dell'art. 1 Legge 24.12.2012, n. 228 che ha modificato l'art. 1, comma 450 Legge 27/12/2006, n. 296, con la seguente precisazione "...Le altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2011, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...";

Dato atto che ARPAT non dispone di un "elenco fornitori" e che quindi l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto non può che avvenire mediante interpello del mercato, con avviso aperto a tutti gli operatori economici;

Ritenuto di stabilire che l'affidamento sarà effettuato anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché ritenuta congrua e conveniente;

Dato atto che la valutazione delle proposte che perverranno a seguito della pubblicazione dell'avviso da parte degli operatori economici avverrà, a cura del RUP, in base ai criteri e con le modalità indicate nell'avviso (allegato "1") ed, in particolare con il supporto di un'apposita commissione per la valutazione delle proposte tecniche;

Dato atto inoltre che, a seguito della valutazione delle proposte tecnico/economiche pervenute ed all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto, ARPAT procederà, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2016, all'affidamento diretto dell'accordo quadro di cui trattasi, mediante utilizzo della piattaforma telematica START;

Vista la seguente documentazione (allegato "1"): avviso di indagine di mercato, allegato per l'indicazione degli impianti di stoccaggio, Capitolato Speciale di Appalto amministrativo e tecnico, fac-simile proposta economica;

Considerato che la procedura finalizzata all'affidamento diretto si articola secondo il seguente iter:

- pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia (SITAT) e sulla piattaforma telematica START dell'avviso di indagine di mercato aperto a tutti gli operatori economici;
- valutazione delle proposte tecniche e economiche pervenute dagli operatori economici del mercato di riferimento;
- scelta della migliore proposta tecnico/economica come indicato nell'avviso e formalizzazione dell'affidamento tramite la procedura telematica START;
- controllo del possesso, da parte dell'operatore economico individuato per l'affidamento, dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D.Lgs 50/2016 e di ordine speciali previsti dall'avviso;
- stipula del contratto di appalto;

Ritenuto di individuare un unico "centro di riferimento" per la direzione tecnica del contratto presso il quale confluire tutte le eventuali problematiche contrattuali di natura tecnica che potrebbero insorgere nel corso della durata del contratto, considerato che la responsabilità in materia di gestione dei rifiuti nell'attuale organizzazione dell'Agenzia è diffusa tra molteplici referenti (CAV, RD, Responsabili di Laboratorio, Responsabili di strutture, etc.);

Ritenuto, a tal fine:

- di nominare quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto 7 marzo 2018, n. 49, il Responsabile SITA, avente competenza di supporto tecnico in materia di rifiuti e responsabilità dell'esecuzione del contratto di consulenza in ADR, che si avvarrà dei Responsabili di ciascuna struttura interessata alla gestione dei rifiuti, quali Direttori operativi, nonché del Settore Provveditorato, quale struttura stabile di supporto ai RUP, per gli aspetti amministrativi;
- di incaricare il Responsabile del SITA di fornire al RUP, il supporto tecnico necessario, sia in fase concorsuale, che in fase di esecuzione contrattuale, ivi compresa la valutazione della documentazione di legge richiesta per lo svolgimento del servizio e per tutte le problematiche di natura tecnica che potrebbe interessare il procedimento di affidamento (richiesta di chiarimenti tecnici, etc.);

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di avviare un'indagine di mercato finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 (con un unico operatore economico), per la regolamentazione degli appalti attuativi aventi ad oggetto i servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi prodotti da ARPAT, per la durata massima di otto mesi (dal 1.7.2021 al 28.2.2022), del valore massimo di euro 73.000,00, oltre IVA;
2. di approvare la seguente documentazione (allegato "1"): avviso di indagine di mercato, allegato documento indicazione degli impianti di destinazione, Capitolato Speciale di Appalto, Capitolato tecnico, fac-simile proposta economica, dando atto che la procedura finalizzata all'affidamento diretto si articolerà secondo l'iter meglio dettagliato nella parte narrativa del presente atto;
3. di approvare il seguente quadro economico dell'intervento per complessivi euro 89.060,00:
  - valore dell'accordo quadro: euro 73.000,00 (oltre IVA)
  - costi della sicurezza ex art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008: euro 0,00
  - importo IVA 22%: euro 16.060,00
4. di dare atto che il costo massimo di euro 89.060,00 per il servizio di gestione rifiuti, sarà determinato sulla base degli appalti attuativi ed è ricompreso nel conto economico del bilancio economico di previsione 2021 e sarà previsto nel bilancio economico di previsione per il 2022, per la quota di competenza;
5. di riservarsi di adottare un successivo provvedimento a seguito dell'esito della pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato;
6. di nominare quale "Responsabile Unico del Procedimento" dell'accordo quadro, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee Guida n. 3 di ANAC, il Responsabile del settore Provveditorato e di riservarsi con successivo atto di nominare i responsabili dei procedimenti per gli appalti attuativi;
7. di nominare, per i motivi indicati nella parte narrativa del presente atto e ai sensi delle Linee Guida n. 3 art. 10, punto 2, lett. e), quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto 7 marzo 2018, n. 49, il Responsabile SITA, avente competenza di supporto tecnico in materia di rifiuti e responsabilità dell'esecuzione del contratto di consulenza in ADR, che si avvarrà dei Responsabili di ciascuna struttura interessata alla gestione dei rifiuti, quali Direttori operativi, nonché del Settore Provveditorato, quale struttura stabile di supporto ai RUP, per gli aspetti amministrativi;
8. di incaricare il Responsabile del SITA di fornire al RUP, il supporto tecnico necessario, sia infase concorsuale, che in fase di esecuzione contrattuale, ivi compresa la valutazione delladocumentazione di legge richiesta per lo svolgimento del servizio e per tutte le problematiche di natura tecnica che potrebbe interessare il procedimento di affidamento ( richiesta di chiarimenti tecnici, etc.);
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la fruizione da parte delle strutture di ARPAT del servizio senza soluzione di continuità, alla data di scadenza del 30.06.2021.

Il Direttore amministrativo

Dott.ssa Paola Querci \*

\* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 30/04/2021
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 30/04/2021
- Daniela Masini , il proponente in data 30/04/2021
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 30/04/2021
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 30/04/2021

## AVVISO EX ART. 29 D.LGS.N. 50/2016

### INDAGINE DI MERCATO

**FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO A CUI AFFIDARE AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I.), COME DEROGATO DALL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DELLA LEGGE 11.9.2020 N. 120 DI CONVERSIONE CON MODIFICHE DEL DECRETO LEGGE 16.7.2020 N. 76, L'ACCORDO QUADRO (CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO), DISCIPLINATO DALL'ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI APPALTI ATTUATIVI AVENTI AD OGGETTO I SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PRODOTTI DA ARPAT, per il periodo dal 1.7.2021 al 28.2.2022.**

ARPAT intende svolgere un'**indagine di mercato**, finalizzata ad individuare l'operatore economico a cui affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) d.lgs. n. 50/2016, come derogato dall'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11.9.2020 n. 120 di conversione con modifica del decreto legge 16.7.2020 n. 76, l'accordo quadro (art. 54, comma 3, d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) in oggetto, alle condizioni di cui al capitolato speciale di appalto (csa) allegato.

#### 1. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO E VALORE DELL'ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro ha ad oggetto la regolamentazione degli appalti attuativi **PER I SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PRODOTTI DA ARPAT**, in base alle necessità non predeterminabili, per le strutture di ARPAT. Le modalità e i contenuti prestazionali sono disciplinati dal capitolato normativo e dal capitolato tecnico allegato.

L'Accordo Quadro riguarda le modalità con cui ARPAT potrà ricorrere al servizio in oggetto mediante ordini/contratto che verranno attivati da ARPAT durante il periodo di durata del medesimo Accordo Quadro.

Il valore dell'accordo quadro è di **euro 73.000,00**, oltre IVA. Fino alla concorrenza del valore dell'accordo quadro, nell'arco della durata contrattuale, ARPAT potrà emettere appalti attuativi per l'esecuzione dei servizi di volta in volta necessari, alle condizioni offerte nella proposta tecnico/economica e previste dal Capitolato normativo e dal Capitolato tecnico allegati.

L'accordo quadro avrà decorrenza dal **1.7.2021 e terminerà il 28.2.2022** o, comunque, prima della scadenza in caso di esaurimento del valore contrattuale.

#### 2. REQUISITI

Per partecipare alla consultazione gli operatori economici devono possedere i seguenti requisiti:

##### 1) Requisito di ordine generale

**a) insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di gara e dalla stipula dei contratti di appalto pubblici;**

## 2) Requisito di ordine professionale

a) **Iscrizione nel** registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente indagine di mercato (requisito di ordine professionale);

b) **iscrizione all'Albo nazionale di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi** (per le categorie di rifiuti oggetto di gara e per le operazioni di gestione rifiuti svolte (requisito di idoneità professionale).

Gli operatori economici devono essere iscritti ai sensi del DPCM 18/03/2013 nella "white list" della Prefettura di residenza, salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011 nella sezione relativa al trasporto e smaltimento rifiuti per conto terzi e dovrà possedere le autorizzazioni di cui al D. Lgs. 152/06 relative al trasporto dei rifiuti.

L'operatore economico individuato per l'affidamento dovrà fornire a ARPAT la copia delle proprie autorizzazioni di cui al D.Lgs. 152/06 relative al trasporto dei rifiuti.

Il servizio di smaltimento dovrà avvenire a cura e a spese dell'affidatario presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti e in particolare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. ovvero la normativa che sarà emanata successivamente all'affidamento dell'appalto.

L'affidatario dovrà fornire copia delle autorizzazioni degli impianti. Inoltre lo smaltimento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro

## 3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE DI MERCATO

Gli operatori economici interessati devono essere iscritti all'indirizzario della piattaforma telematica START (<https://start.toscana.it>) per partecipare all'indagine di mercato.

La proposta tecnico/economica dovrà essere formulata, mediante presentazione nell'apposito spazio del sistema telematico START la seguente documentazione:

1. **Relazione tecnica descrittiva** dei criteri di valutazione indicati al paragrafo 4;
2. **documento** contenente l'indicazione dell'impianto di stoccaggio/finale di destinazione dei rifiuti, da inserire nell'apposito spazio dedicato in START (mediante utilizzo del documento allegato)
3. **proposta economica** (mediante utilizzo del documento allegato), nel quale dovranno essere indicati i prezzi unitari offerti per tipologia di CER e il prodotto tra il prezzo unitario per le quantità presunte e infine il prezzo totale, dato dalla sommatoria dei totali parziali, nonché il prezzo fisso per ritiro per le sedi ARPAT ricomprese nelle tre Aree Vaste (Area Vasta Centro, Area Vasta Costa e Area Vasta Sud), ed infine il prezzo complessivo.

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico .

La proposta tecnico/economica, come sopra costituita, dovrà essere inserita, a cura dell'operatore economico, sulla piattaforma telematica START entro la data di scadenza dell'indagine di mercato: **..... ore 13,00.**

Per ragioni di celerità del procedimento, saranno considerate irricevibili le proposte pervenute oltre tale termine.

#### 4. Criterio di valutazione della proposta economica/tecnica

La valutazione delle proposte tecnico/economiche avverrà, a cura del RUP, sulla base delle migliori condizioni proposte. Per la valutazione della proposta tecnica, il RUP si avvarrà della valutazione di una commissione all'uopo formata.

La valutazione delle proposte tecnico/economiche (max valore 100/100) sarà effettuata come segue:

- valutazione tecnica: valore 70/100
- valutazione economica: valore 30/100

La valutazione della proposta tecnica avverrà in base ai seguenti criteri che dovranno essere esplicitati nella relazione descrittiva, di seguito indicati:

- **Conferimento diretto** (per almeno il 50% dei EER) agli impianti di recupero/smaltimento finali – valore max 20; il valore sarà attribuito in modo proporzionale rispetto alle proposte in valutazione;
- **Conferimento diretto** (per almeno il 20% dei EER) agli impianti di recupero/smaltimento finali ad impianti nel **territorio regionale toscano** – valore max 25; il valore sarà attribuito in modo proporzionale rispetto alle proposte in valutazione;
- **Misure in tema di eco sostenibilità ambientale ed economia circolare**, incluse eventuali certificazioni di qualità, registrazioni volontarie, etc. - valore max 25;

Il valore sarà attribuito in applicazione della seguente scala di valori maggiormente rispondente alle esigenze di ARPAT: ottimo: 1; buono:0,5; sufficiente: 0,2.

La valutazione delle proposte economiche e l'attribuzione del valore previsto avverrà mediante l'utilizzo della seguente formula:

$$V_i = V_{max} * (R_i / R_{max})$$

ove  $V_i$  è valore attribuito alla proposta economica calcolata come segue:

$V_{max}$  è il valore massimo previsto (30/100) moltiplicato il rapporto tra il ribasso della proposta economica (rispetto al valore dell'accordo quadro) e il ribasso massimo proposto.

#### 5. Modalità di affidamento

A seguito della valutazione delle proposte tecnico/economiche pervenute, ARPAT procederà, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2016 e s.m.i., all'affidamento diretto sulla piattaforma telematica START (<https://start.toscana.it>), all'operatore economico che avrà presentato la proposta tecnico/economica che avrà ottenuto per le proposte economica/tecnica il valore più alto secondo le modalità sopraindicate.

#### 6. Informazioni

Resta stabilito sin d'ora che, sia il presente avviso, che la presentazione della proposta tecnico/economica da parte degli operatori economici, non comportano per ARPAT alcun obbligo di affidamento del servizio di cui trattasi e gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

Il Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è il Responsabile del Settore Provveditorato.

Il presente avviso unitamente agli allegati viene pubblicato sulla piattaforma telematica START(<https://start.toscana.it>) e sul profilo committente di ARPAT, <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/avvio-procedimenti> che rimanda al SITAT regionale:

[http://www301.regione.toscana.it/bancadati/SITAT/autosearch.xml?  
DataDal=19/04/2016&CF=04686190481&ccnote=N.](http://www301.regione.toscana.it/bancadati/SITAT/autosearch.xml?DataDal=19/04/2016&CF=04686190481&ccnote=N)

Firenze,

La Responsabile del Settore Provveditorato

Struttura stabile di supporto ai RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Dott.ssa Daniela Masini

allegati:

- Capitolato normativo
- Capitolato tecnico
- fac-simile proposta economica
- **documento** contenente l'indicazione dell'impianto di stoccaggio/finale di destinazione del rifiuto

# Capitolato tecnico “Prelievo, trasporto e gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non prodotti da ARPAT”

## Indice generale

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	2
ARTICOLO 2 – RIFIUTI OGGETTO DI QUOTAZIONE.....	2
ARTICOLO 3 – PUNTI DI PRODUZIONE E RITIRO DEI RIFIUTI.....	2
ARTICOLO 4 – VARIANTI.....	3
ARTICOLO 5 – MODALITA' DI RACCOLTA E PESATURA.....	4
ARTICOLO 6 - REQUISITI DEI CONTENITORI DI RACCOLTA RIFIUTI.....	4
ARTICOLO 7 – VERIFICHE ISPETTIVE.....	5
ARTICOLO 8 - TRASPORTO E DISCIPLINA ADR .....	5
ARTICOLO 9 – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.....	6
ARTICOLO 10 – AUTORIZZAZIONI RICHIESTE .....	7
ARTICOLO 11 – FORNITURA FORMULARI.....	7
ARTICOLO 12 - INTERVENTI IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI.....	7
ARTICOLO 13 - ONERI A CARICO DI ARPAT ED ESCLUSIONI.....	8
ARTICOLO 14 - INADEMPIMENTI E PENALITÀ.....	8

## **ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto il servizio di prelievo, trasporto e gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dalle Strutture di ARPAT, tenuto conto delle precisazioni contenute all'art 13 "Oneri a carico di ARPAT ed esclusioni".

Sono compresi nell'appalto la fornitura, la consegna e la distribuzione presso tutte le strutture dei contenitori, delle etichette necessarie alla corretta identificazione degli imballaggi e di ogni altro materiale necessario per il confezionamento dei rifiuti prodotti da ARPAT.

Sono a carico del Fornitore tutte le spese per eventuale ulteriore materiale di consumo o attrezzatura necessaria non esplicitata per l'esecuzione del servizio a regola d'arte e nel pieno rispetto delle vigenti normative.

Per l'espletamento di detto servizio il Fornitore deve attenersi a tutte le norme di legge in materia di gestione dei rifiuti speciali, anche tenendo conto delle particolari tipologie oggetto di gara.

ARPAT sarà sollevata da qualsiasi responsabilità in merito al corretto smaltimento/recupero dei rifiuti consegnati al Fornitore, che assumerà tutte le responsabilità previste dalla legge per le fasi dell'attività successive al ritiro dei rifiuti.

## **ARTICOLO 2 – RIFIUTI OGGETTO DI QUOTAZIONE**

In allegato 1 sono riportate le tipologie di rifiuto identificate per codice CER, stato fisico e caratteristiche di pericolo con i quantitativi stimati per il periodo di durata dell'accordo quadro sulla base dei precedenti smaltimenti. I quantitativi riportati sono da considerarsi indicativi, utili per stabilire la base d'asta e il relativo confronto economico fra i concorrenti. Trattandosi di accordo quadro i quantitativi possono subire variazioni in diminuzione o in aumento senza che il Fornitore possa sollevare eccezioni al riguardo o pretendere indennità di sorta. L'eventuale mancato conferimento di alcune tipologie di rifiuti, o una produzione saltuaria o limitata, non può dar luogo a pretesa alcuna da parte del Fornitore per mancato guadagno o altro danno.

## **ARTICOLO 3 – PUNTI DI PRODUZIONE E RITIRO DEI RIFIUTI**

Il Fornitore dovrà provvedere al prelievo dei rifiuti dai punti di deposito temporaneo delle sedi di ARPAT, di seguito elencate:

### **Direzione ARPAT**

Via N. Porpora n. 22 – 50144 Firenze

Via Tartini 13/a - 50144 Firenze

### **Area Vasta Centro**

- **Dipartimento di Firenze - Sede Area Vasta Centro**, Via del Ponte alle Mosse, 211 (con ingresso da Via Petrella 14/A) – 50144 Firenze
- **Dipartimento Circondario Empolese** - Via Tripoli, 18 – 50053 Empoli (FI)
- **Settore Mugello** - Via Don Sturzo, 29 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
- **Dipartimento di Prato** - Via Lodi, 20 – 59100 Prato
- **Dipartimento di Pistoia** - Via Baroni, 18 – 51100 Pistoia

## **Area Vasta Costa**

- **Dipartimento Livorno - Sede Area Vasta Costa**, Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
- **Dipartimento Piombino-Elba**, Via Adige, 12 – loc. Montegemoli – 57025 Piombino (LI)
- **Dipartimento di Lucca** - Via Vallisneri, 6 – 55100 Lucca
- **Servizio locale Versilia – Massaciuccoli** - Piazza Repubblica n. 16 – 55045 Pietrasanta (LU)
- **Dipartimento di Massa Carrara** - Via del Patriota, 2 – 54100 Massa
- **Dipartimento di Pisa** - Via Vittorio Veneto, 27 – 56127 Pisa
- **Sede distaccata San Romano** - Via A. Gramsci, 63/d, San Romano – 56020 Montopoli Valdarno Arno (PI)

## **Area Vasta Sud**

- **Dipartimento di Siena – Sede Area Vasta Sud** - Loc. Ruffolo – 53100 Siena
- **Dipartimento di Grosseto** - Via Fiume, 35 – 58100 Grosseto
- **Dipartimento di Arezzo** - Viale Maginardo, 1 – 52100 Arezzo
- **Sede distaccata San Giovanni Valdarno** – Via Vetri Vecchi, 52027 S. Giovanni Valdarno (AR)

**Si evidenzia che nei dipartimenti sopra indicati, la maggior parte delle tipologie di codici EER sono prodotti dai Laboratori ubicati presso:**

- **Dipartimento di Firenze** - Sede Area Vasta Centro (Laboratorio chimica, biologia, radioattività e amianto)
- **Dipartimento di Pisa** – Sede Area Vasta Costa (Laboratorio biologia)
- **Dipartimento Livorno** - Sede Area Vasta Costa (Laboratorio chimica)
- **Dipartimento di Siena** - Area Vasta Sud (Laboratorio unico sui rifiuti)
- **Dipartimento di Arezzo** – Area Vasta Sud (Laboratorio biologia e aerobiologia)

**Nelle altre sedi vengono prodotti prevalentemente rifiuti da ufficio con conferimenti dilazionati nel tempo.**

ARPAT, in relazione ai propri programmi di attività si riserva la facoltà di variare il numero e la dislocazione dei punti di ritiro senza che, per questo, il Fornitore possa sollevare eccezioni e/o chiedere integrazione dei corrispettivi pattuiti.

Il Fornitore dovrà provvedere alla movimentazione dei rifiuti dai depositi temporanei di ARPAT ai propri mezzi di trasporto e al carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature (pianali, carrelli...), nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Si precisa che ARPAT non fornirà personale per le operazioni di carico/scarico sul mezzo adibito al trasporto dei rifiuti da avviare allo smaltimento. In caso di rifiuti ingombranti ARPAT comunicherà preventivamente le dimensioni per meglio organizzare il ritiro.

## **ARTICOLO 4 – MODALITA' DI RACCOLTA E PESATURA**

Il Fornitore dovrà provvedere al ritiro dei rifiuti a seguito della richiesta da parte della Struttura produttrice secondo le seguenti tempistiche:

- **per i rifiuti sanitari a rischio infettivo (EER 180103\*), prodotti dai Laboratori di Firenze e Pisa, la frequenza del ritiro va effettuata a cadenza settimanale. ARPAT invierà apposita comunicazione qualora non sia necessario il ritiro.**
- **per le altre tipologie di rifiuti l'intervento dovrà essere effettuato entro 15 giorni solari dalla richiesta.** Tale termine potrà essere esteso, previo accordo con la Struttura, comunque nel rispetto dei quantitativi e dei tempi di giacenza massimi previsti dalla legislazione vigente.

Il Fornitore prima dell'avvio del servizio dovrà fornire le seguenti informazioni:

- nominativi di riferimento all'interno della ditta (con i loro recapiti) ai quali rivolgersi per le informazioni tecniche e amministrative;
- le informazioni necessarie che ARPAT dovrà fornire in fase di prenotazione del ritiro.

ARPAT pesa o stima il quantitativo del rifiuto, il quale verrà comunicato al Fornitore in fase di prenotazione del ritiro. ARPAT verificherà e firmerà il formulario spuntando la casella di verifica peso a destino, nonché relativa scheda di omologa.

Nel caso di ripetute e significative difformità nei pesi rilevati a destino, il Fornitore dovrà, su espressa richiesta di ARPAT, far transitare gli automezzi che trasportano i rifiuti per una pesa pubblica o altro impianto – anche privato - indicato da ARPAT, per il controllo dei quantitativi conferiti.

La raccolta dovrà svolgersi sempre in presenza di un operatore ARPAT e di norma nella **fascia oraria tra le 8:30 e le ore 13:00 dal lunedì al venerdì**, previo accordo con il referente della singola Struttura.

## **ARTICOLO 5 - REQUISITI DEI CONTENITORI DI RACCOLTA RIFIUTI**

Il Fornitore deve provvedere in base alle necessità segnalate dalle strutture di ARPAT, e per tutta la durata del contratto, alla fornitura a proprio carico del materiale necessario per il corretto espletamento del servizio nelle sedi indicate:

- i contenitori di tipologia necessaria;
- le etichette adesive con pittogrammi;
- il materiale per l'imballaggio.

Solo per i rifiuti di tipo sanitario a rischio infettivo (CER 180103) i contenitori dovranno riportare l'etichettatura idonea.

Il materiale sopra indicato dovrà essere fornito entro 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della richiesta.

Al momento della consegna i contenitori, compresi i sacchi, dovranno essere: integri, puliti internamente ed esternamente, privi di etichette, asciutti, privi di contaminazioni e sporco visibile ed esenti da cattivi odori, essere imballati in modo tale da garantirne la corretta conservazione.

I contenitori dovranno in particolare essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, facilmente stoccabili e impilabili, essere provvisti di sistemi di presa agevoli all'impugnatura e resistenti, che non interferiscano con il normale uso del contenitore e possedere una forma che ne garantisca la massima stabilità durante l'utilizzo e trasporto e una chiusura finale di facile attuazione, senza l'impiego di attrezzi.

Il Fornitore deve produrre le schede tecniche della tipologia del contenitore, al fine di assicurare l' utilizzo di imballaggi conformi alla vigente normativa in materia di trasporto rifiuti e della normativa ADR. Le stesse dovranno essere fornite tutte le volte che un contenitore viene modificato.

I contenitori usualmente adoperati e la cui fornitura deve essere garantita devono avere le seguenti caratteristiche:

- Taniche a bocca stretta per i liquidi di dimensioni variabili da 5 litri, 10 e 20 litri;
- Bidoni (tanica a bocca larga) per i solidi o come imballaggio secondario, di dimensioni da 30 litri a 60 litri;
- Bidone da 60 litri per il rischio biologico;
- Bidone da 60 litri in polietilene;
- Sacchi da 60 litri in polietilene con spessore 0,2 mm;
- Fusto 30 litri con coperchio chiusura a cravatta;
- Secchiello da 20 litri;
- Big bag e/o sacchetti di plastica o di tela per i solidi pericolosi e non, fino a 1 metro cubo;
- Scatole di cartone come imballaggio secondario di capacità da 20 litri a 40 litri.

Si sottolinea che le dimensioni riportate sono indicative.

## **ARTICOLO 6 – VERIFICHE ISPETTIVE**

ARPAT si riserva la facoltà di eseguire controlli a campione sulle modalità operative e sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio in tutte le sue fasi.

## **ARTICOLO 7 - TRASPORTO E DISCIPLINA ADR**

Il Trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato tramite mezzi in possesso di tutte le autorizzazioni richieste dalla legge, in particolare l'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali e nel rispetto delle norme ADR.

I mezzi impiegati devono essere idonei a garantire la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati e devono essere sottoposti ad adeguate bonifiche periodiche, delle quali devono essere fornite le relative attestazioni.

Il Fornitore deve dare adeguate garanzie sulla conoscenza e sul rispetto da parte del personale dei requisiti di esecuzione del servizio e delle norme d'igiene e di sicurezza del lavoro da applicarsi, impiegando personale appositamente formato, continuamente aggiornato ed in numero sufficiente, ai fini di una corretta e puntuale esecuzione del servizio.

Inoltre il Fornitore deve assicurarsi che il proprio personale sia munito di cartellino di riconoscimento con fotografia e qualifica, come previsto dalla normativa vigente, e di un documento di identità personale.

Il personale del Fornitore deve tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale specifica. Nello svolgimento del servizio il personale del Fornitore deve evitare di recare intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività di Arpat.

Il personale impiegato per il trasporto deve essere in regola con le normative vigenti, sollevando Arpat da ogni responsabilità sia per danni derivanti dalla loro inosservanza e sia per danni arrecati o subiti durante il servizio.

Il Fornitore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle eventuali loro inosservanze alle norme del presente Capitolato e alle istruzioni/norme di comportamento previste all'interno di Arpat.

In particolare il Fornitore dovrà:

- fornire e mantenere aggiornato l'elenco dei mezzi iscritti all'Albo;
- fornire e mantenere aggiornato l'elenco dei trasportatori e dei mezzi autorizzati ai sensi della normativa ADR, corredato da copia del patentino rilasciato ai sensi della normativa ADR.

## **ARTICOLO 8 – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

Il Fornitore deve garantire la puntualità e la continuità del servizio.

**I rifiuti devono essere trasportati presso gli impianti di smaltimento o recupero, di proprietà e/o convenzionati con il Fornitore, dei quali deve essere fornita autorizzazione all'esercizio. Ogni aggiornamento delle autorizzazioni riguardante la possibilità dell'impianto di poter gestire i rifiuti oggetto del seguente appalto andrà comunicato entro quindici giorni dalla data di scadenza e comunque contestualmente all'accettazione della richiesta di ARPAT**, inviando tutti i documenti comprovanti il rinnovo/modifica di tali autorizzazioni al fine di esonerare ARPAT da ogni responsabilità. Non dovranno assolutamente esservi giorni non coperti da autorizzazioni per tutta la durata del contratto.

Il servizio deve essere garantito anche in caso di chiusura, di temporanea fermata o di sopravvenuta impossibilità dell'impianto di smaltimento o recupero a ricevere i rifiuti, provvedendo a trasportare gli stessi presso altro impianto regolarmente autorizzato, previa comunicazione e invio della documentazione al Direttore dell'esecuzione del contratto di Arpat nonché alla struttura richiedente.

## **ARTICOLO 9 – AUTORIZZAZIONI RICHIESTE**

Il fornitore deve essere in possesso della seguente documentazione:

1) Le autorizzazioni degli impianti di smaltimento o recupero per ogni tipologia di rifiuti oggetto di gara e attestazione di detti impianti relativa all'accettazione delle varie tipologie di rifiuti indicati nella procedura, qualora gli impianti di destinazione siano differenti rispetto a quelli dichiarati in sede di gara dovrà essere comunicata la modifica unitamente alle relative attestazioni;

2) Laddove i rifiuti siano conferiti ad impianti di stoccaggio e/o trattamento preliminare<sup>1</sup>, il Fornitore è tenuto a produrre le autorizzazioni all'esercizio e ad indicare gli impianti di destinazione finale a cui sono ulteriormente conferiti i rifiuti in uscita, in modo da garantire la tracciabilità dell'intero percorso di smaltimento;

3) Iscrizioni all'Albo dei gestori ambientali, necessarie per l'attività di raccolta e trasporto delle tipologie di rifiuti, dei trasportatori con l'elenco dei mezzi e dei relativi rifiuti autorizzati;

---

<sup>1</sup> destinati ad una o più delle operazioni classificate con i codici D13, D14, D15, R12, R13 di cui agli allegati B e C alla parte quarta del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

4) Le autorizzazioni in ordine alle norme ADR, necessarie per l'attività di raccolta e trasporto delle tipologie di rifiuti, rilasciate dalle competenti autorità con l'elenco dei mezzi e persone autorizzati.

## **ARTICOLO 10 – FORNITURA FORMULARI**

E' a carico del Fornitore la compilazione dei formulari con i dati forniti da ARPAT.

Laddove previsto il Fornitore dovrà compilare la scheda di omologa del rifiuto con i dati forniti da ARPAT.

**Il Fornitore dovrà restituire ad ARPAT, per ogni trasporto, entro 60 giorni e comunque non oltre i 90 giorni, la quarta copia del formulario controfirmata dall'impianto di destinazione.**

## **ARTICOLO 11 - INTERVENTI IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI**

In caso di sversamento accidentale di rifiuto nel corso dell'esecuzione del servizio all'interno delle strutture di ARPAT, il Fornitore deve intervenire a propria cura e spese, con proprie attrezzature e idonei prodotti e dispositivi di contenimento, nonché con personale addestrato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, rimuovere e smaltire i rifiuti e provvedere alla bonifica e alla pulizia dell'area interessata. Inoltre ARPAT potrà accedere alla polizza assicurativa stipulata dall'appaltatore ai sensi dell'art. 9 del CSA.

## **ARTICOLO 12 - ONERI A CARICO DI ARPAT ED ESCLUSIONI**

Restano a carico di ARPAT ai sensi del D.Lgs. n.152/2006:

- la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti;
- la tenuta del registro di carico e scarico rifiuti;
- le comunicazioni MUD;
- la movimentazione interna dei rifiuti fino al punto di raccolta (tranne nel caso di attivazione del servizio di facchinaggio);
- la gestione dei depositi temporanei;
- la sottoscrizione dei formulari di identificazione per il trasporto;
- la sottoscrizione delle omologhe;

Sono esclusi dal presente appalto:

- I rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani dai regolamenti comunali.
- I rifiuti radioattivi disciplinati dal D.Lgs. 230/95.

## **ARTICOLO 13 - INADEMPIMENTI E PENALITÀ**

Fermo restando quanto previsto in materia di risoluzione del rapporto contrattuale o di recesso, si stabilisce l'eventuale applicazione delle penali di seguito riportate:

1. Per ogni episodio di ritardo nel ritiro dei rifiuti rispetto ai termini previsti e concordati con i referenti dei singoli Dipartimenti, non imputabile ad ARPAT ovvero a forza maggiore: si applica una penale pari a Euro 150,00. Qualora il ritiro non venisse

effettuato nei successivi tre giorni si procederà con l'applicazione di un'ulteriore penale di Euro 300,00. Nel caso in cui il mancato ritiro riguardi il codice CER 180103\* la penalità è raddoppiata;

2. per ogni episodio di sospensione del servizio in qualsiasi fase: si applica una penale pari a € 2.500,00 per ogni punto di raccolta, in aggiunta ai costi sostenuti da ARPAT per lo smaltimento;
3. Per ogni episodio di mancata consegna degli imballaggi e delle etichette rispetto ai termini di cui all'art. 6: si applicherà una penale di € 100,00. Qualora la consegna non venisse effettuata nei successivi cinque giorni si procederà con l'applicazione di un'ulteriore penale di Euro 200,00.
4. per ogni inadempienza nella fornitura di imballaggi e contenitori non idonei e/o con caratteristiche diverse da quelle previste in capitolato, non espressamente autorizzate dagli uffici competenti e/o di materiale scadente, gli stessi dovranno essere ritirati a cura e spese del fornitore e sostituiti con contenitori idonei entro 15 giorni dalla data della richiesta originaria. Qualora la consegna non venisse effettuata entro i suddetti termini verrà applicata una penale di € 200,00, incrementata di ulteriori € 300,00 se non verranno consegnati entro i successivi 5 giorni;
5. per ogni episodio di mancato invio della quarta copia nei tempi previsti all'art. 8: si applicherà una penale di € 200,00. Qualora la consegna non venisse effettuata nei successivi cinque giorni si procederà con l'applicazione di un'ulteriore penale di Euro 200,00.
6. per ogni episodio di mancata comunicazione scritta delle variazioni di destinazione dei rifiuti entro i termini previsti: si applicherà una penale di € 200;
7. per ogni episodio di mancata comunicazione scritta al momento della conferma del ritiro, della variazione di destinazione del rifiuto: si applicherà una penale di € 300;
8. per ogni episodio di errata compilazione del formulario e relativa omologa quando prevista si applicherà una penale di € 300.

In ogni caso ARPAT potrà agire per il risarcimento del maggior danno.

Sono a carico del Fornitore tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti ed all'insaputa dell'ARPAT, il carico dei rifiuti venisse dirottato ad impianti non autorizzati.

## CAPITOLATO NORMATIVO

**Accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 (con un unico operatore economico), per la regolamentazione degli appalti attuativi aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non prodotti da ARPAT, per la durata dal 1.7.2021 al 28.2.2022.**

### CIG

**Importo a base di appalto, soggetto a ribasso, euro 73.000,00 (IVA esclusa)**

**Costi della manodopera euro 14.000,00.**

**Costi della sicurezza (DUVRI): euro zero**

## **INDICE GENERALE**

**Art. 1 Introduzione**

**Art. 2 Definizioni**

**Art. 3 Oggetto del contratto**

**Art. 4 Durata dell'accordo quadro**

**Art. 5 Valore dell'accordo quadro**

**Art. 6 Cauzione definitiva**

**Art. 7 Periodo di prova.**

**Art. 8 Referente del Contratto per l'affidatario. RUP e DEC.**

**Art. 9 Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

**Art. 10 Danni e Polizza di assicurazione**

**Art. 11 Penalità**

**Art. 12 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa.**

**Art. 13 Recesso**

**Art. 14 Sospensione dei servizi.**

**Art. 15 Subappalto e Cessione del contratto**

**Art. 16 Fatturazione e Pagamento**

**Art. 17 Esecuzione d'ufficio.**

**Art. 18 Clausola anticorruzione**

**Art. 19 Clausola sociale art. 50 D.Lgs. n. 50/2016**

**Art. 20 DUVRI**

**Art. 21 Stipula del contratto e relative spese**

**Art. 22 Comunicazioni formali e tutela della riservatezza**

**Art. 23 Foro competente**

**Art. 24 Norme di rinvio**

## Art. 1 Introduzione

Il presente Capitolato speciale di appalto ha per oggetto l'accordo quadro, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, D.Lgs 50/2016, per la regolamentazione degli appalti attuativi relativi all'affidamento dei servizi di **RACCOLTA, TRASPORTO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**.

In nessun caso gli appalti specifici potranno avere ad oggetto servizi o forniture di natura diversa da quelle di cui all'accordo quadro.

Le sedi interessate dai servizi sono indicate nel capitolato tecnico.

Più specificatamente, il servizio consiste in:

- **raccolta dai depositi temporanei** situati all'interno delle sedi specificate, effettuata con mezzi idonei adatti al trasporto delle diverse tipologie di rifiuti sotto l'osservanza della vigente normativa in materia di sicurezza e trasporto dei rifiuti e delle merci pericolose, nonché raccolta e conferimento ad impianti autorizzati di smaltimento e/o recupero. L'affidatario **dovrà privilegiare, ove possibile, il recupero di rifiuti servendosi dei consorzi obbligatori di recupero per quelle tipologie di rifiuti per cui questi sono previsti.**
- **fornitura di tutte le tipologie di contenitori** atti a raccogliere i rifiuti prodotti da ARPAT, e **dei materiali necessari** per il confezionamento dei rifiuti stessi, comprese le etichette necessarie alla corretta identificazione degli imballaggi (i simboli corrispondenti alle caratteristiche di pericolo H, simboli e numeri ADR conformi). Le tipologie di contenitori da fornire dovranno rispondere ai requisiti di cui all'art. 3 del presente capitolato.
- Il servizio dovrà essere espletato in osservanza delle vigenti normative in materia, nonché nel rispetto delle disposizioni di legge relative alle misure di sicurezza per gli operatori impegnati nel servizio stesso.

**Nel periodo di esecuzione del contratto il numero delle sedi di consegna potrà subire variazioni, in aumento e/o in diminuzione.**

Anche l'ubicazione delle sedi potrà essere modificata nel corso del contratto.

ARPAT si riserva altresì la facoltà di rendere inoperante l'accordo quadro per quelle sedi che non dovessero avere produzione di rifiuti o che non fossero più di sua competenza e parimenti di estendere il contratto ove si desse luogo all'istituzione od all'assunzione di nuove competenze.

## Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente capitolato e del contratto s'intendono per:

**ARPAT:** Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Toscana, con sede legale in Firenze, Via Porpora 22, disciplinata dalla LRT 30/2009, è la stazione appaltante.

**ADR:** Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada e atti nazionali di recepimento.

**affidatario:** il soggetto scelto in conseguenza della procedura di gara è stato individuato come affidatario.

**Contratto:** accordo, a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra ARPA Toscana e l'affidatario, avente per oggetto l'esecuzione del servizio in questione, alle condizioni previste dal presente capitolato.

**CER:** codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui alla Decisione della Commissione europea 2014/955/UE.

**CIG principale** - Codice Identificativo Gara - è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG di ANAC.; esso è unico per l'appalto, consentendo l'identificazione univoca della gara e del contratto, con riferimento agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D.lgs. 50/2016 e successive deliberazioni dell'Autorità; esso svolge anche il compito, nell'ambito della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

**CIG derivato** : Codice Identificativo di Gara – è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG di ANAC che vengono presi come derivati dal CIG principale per ogni appalto attuativo;

**Codice degli appalti:** D. Lgs. n. 50/2016, in attuazione delle Direttive Comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE;

**Contratto attuativo o specifico:** contratto, con il quale le strutture di ARPAT esprimono la volontà di acquisire il servizio, o parte di esso, oggetto dell'accordo quadro. Esso recepisce le prescrizioni e le condizioni fissate nell'accordo quadro. Il contratto attuativo potrà assumere la forma dell'Ordinativo di fornitura del servizio.

**Accordo quadro:** contratto normativo firmato da ARPAT per la regolamentazione dei rapporti contrattuali stipulati ai sensi del presente capitolato;

**Direttore dell'Esecuzione (DEC):** soggetto individuato da ARPAT che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione delle prestazioni individuate nei relativi Ordinativi di Fornitura che devono essere eseguite secondo quanto previsto nel Capitolato Tecnico. Svolge i compiti attribuiti dal D. Lgs. 50/2016 al Direttore dell'esecuzione relativamente ai singoli appalti attuativi in riferimento alla quale assume tale ruolo;

**DURC:** documento unico di regolarità contributiva – è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Casa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento;

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza - è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente o da altri appaltatori;

**FIR:** formulari di identificazione dei rifiuti di cui alla parte quarta del decreto legislativo n.152 del 2006;

**MUD:** Modello Unico di Dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70;

**Quantitativi presunti:** quantitativi presunti dei servizi oggetto del presente Accordo quadro individuati ai soli fini del calcolo del prezzo complessivo per l'attribuzione del punteggio economico ed indicati nelle tabelle fabbisogni allegate al Capitolato normativo;

**Responsabile Unico del Procedimento (RUP):** soggetto che svolge le funzioni individuate all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 di Responsabile del Procedimento per l'affidamento dell'accordo quadro.

**Responsabili Unici dei procedimenti (RUP)** relativi agli appalti attuativi: soggetti individuati per ciascuna Area Vasta di ARPAT per la conclusione degli appalti attuativi; **Direttori dell'esecuzione del contratto**: soggetti individuati per ciascuna Area Vasta di ARPAT a svolgere le funzioni previste dall'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 in riferimento a ciascuna appalto attuativo concluso dalle Aree Vaste di ARPAT

### Art. 3 Oggetto del contratto

Il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dalle strutture dell'Agenzia sopra citate dovrà avvenire per i quantitativi e le tipologie di rifiuto identificati per CER e stato fisico in allegato (Allegato n. 1 al presente capitolato)

I quantitativi previsti sono puramente indicativi, possono subire variazioni in diminuzione o in aumento senza che l'esecutore del servizio possa sollevare eccezioni al riguardo o pretendere indennità di sorta.

Il valore dell'accordo quadro, infatti, non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale ed ha il solo fine di quantificare un fabbisogno presunto per gli adempimenti formali ad esso legati ed il quadro economico massimo dell'accordo quadro.

Tale importo, pertanto, non è in alcun modo impegnativo e vincolante per ARPAT, costituendo l'Accordo Quadro unicamente un documento base per la regolamentazione e l'affidamento degli appalti attuativi (ordini/contratto), i quali saranno effettuati sulla base dei singoli prezzi unitari proposti dall'affidatario.

ARPAT quindi precisa che:

- le classificazioni ed i codici CER riportati in Allegato 1 al presente CSA potranno subire modificazioni a seguito di diversa attribuzione delle caratteristiche di pericolo e/o aggiornamenti normativi;
- ARPAT si riserva la facoltà di inserire nuovi flussi di rifiuti identificati anche da nuovi codici CER (a seguito di determinazione di nuovi prezzi) da gestire in relazione ad eventuali ulteriori attività analitiche attualmente non programmabili;
- ARPAT non garantisce un ammontare costante di quantitativi per il periodo di vigenza del contratto, i quantitativi di rifiuti oggetto del servizio riferiti alle diverse sedi dell'ARPAT sono da considerarsi indicativi e non tassativi e possono subire variazioni dovute a riorganizzazioni strutturali nonché all'andamento delle attività dell'Agenzia;
- Qualora i punti di produzione subiscano variazioni, per sopravvenute esigenze e/o per diversa organizzazione di ARPAT, l'affidatario è, comunque, tenuto ad eseguire il servizio nei nuovi punti di produzione, senza ulteriori oneri economici a carico dell'Agenzia.

L'affidatario sarà comunque tenuto alla gestione di tutti i rifiuti prodotti presso le strutture di ARPAT e che ARPAT necessita di conferirle, senza poter avanzare alcuna eccezione e reclamo qualora le qualità e/o le tipologie dei servizi richiesti e dei rifiuti, al termine del contratto, risultassero diversi da quelli indicati nel presente capitolato.

### Art. 4 Durata dell'accordo quadro

1. L'accordo quadro avrà durata massima dal **1.7.2021 al 28.2.2022**.
2. Gli effetti giuridici dell'accordo quadro cesseranno alla data di scadenza e, comunque, fino al raggiungimento del valore dell'accordo quadro tramite gli appalti attuativi.

## **Art. 5 Valore dell'accordo quadro**

Il valore massimo dell'accordo quadro è di euro **73.000,00 (oltre IVA)**.

## **Art. 6 Cauzione definitiva**

L'affidatario sarà tenuto, nella fase di perfezionamento del contratto, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva da calcolarsi nella misura del 10% dell'importo contrattuale, salvo la riduzione del 50% ai sensi dell'art. 103 D.Lgs 50/2016).

La cauzione dovrà essere costituita con la prestazione di apposita garanzia fidejussoria a prima richiesta rilasciata da un istituto di credito o da altre primarie imprese di assicurazioni.

In caso di ATI la polizza dovrà essere intestata alla ditta capogruppo, in qualità di mandataria del raggruppamento, e dovranno essere espressamente indicate tutte le ditte facenti parte dell'ATI.

Dette fidejussioni devono chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e devono altresì espressamente prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta" prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Con tale clausola il fidejussore si obbliga, su semplice richiesta di ARPAT ad effettuare entro 15 giorni, il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto affidatario ovvero di terzi aventi causa.

L'Istituto fidejussore resta obbligato in solido con la ditta fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte di ARPAT.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'affidatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che ARPAT ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'affidatario dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da ARPAT. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo ARPAT ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali a mezzo trasmissione, del certificato di verifica di conformità finale.

In caso di risoluzione del contratto l'affidatario incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

## **Art. 7 Periodo di prova (Clausola art. 1341 codice civile).**

1. Per i primi **due mesi** dalla data di attivazione, l'accordo quadro si intenderà conferito a titolo di prova.

Il periodo di prova è da considerarsi con esito negativo al ricorrere delle seguenti fattispecie di inadempienza contrattuale:

- **oltre due ritardi superiori a 15 giorni solari dal termine previsto per il ritiro, cumulativamente in una o più sedi destinatarie del servizio..**

2. Qualora il periodo di prova avesse esito negativo, l'accordo quadro si intenderà risolto "di diritto", ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile (clausola art. 1341 del C.C.). In tal caso, ARPAT procederà all'incameramento della cauzione, fermo restando il diritto all'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

### **Art. 8 Referente del Contratto per l'affidatario. RUP e DEC.**

1. L'affidatario, all'atto della stipula del contratto di cui al presente capitolato, è tenuto ad individuare il Referente del contratto, indicando i recapiti di riferimento (telef., cell, FAX, indirizzo sede etc.). Il Referente rappresenterà l'affidatario nei confronti di ARPAT, con ogni capacità per gli aspetti tecnici, economici ed amministrativi.

2. ARPAT ha nominato il Responsabile del Settore Provveditorato per lo svolgimento della funzione di RUP ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'accordo quadro, mentre nominerà i RUP delle singole strutture ordinanti per gli appalti attuativi nonché il Direttore dell'esecuzione del contratto per le funzioni di cui ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Art. 9 Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

L'affidatario è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'affidatario si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempienze contributive e/o retributive dell'affidatario.

Nel caso di subappalto, l'affidatario risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'affidatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

### **Art. 10 Danni e Polizza di assicurazione**

Nell'effettuazione del servizio, l'affidatario dovrà ritenersi direttamente ed esclusivamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale, a beni mobili ed immobili di proprietà di ARPAT o, comunque, da quest'ultima detenuti o posseduti a diverso titolo. L'affidatario dovrà, altresì, ritenersi direttamente ed esclusivamente responsabile di ogni danno arrecato a persone presenti, a vario titolo, negli ambienti di ARPAT. L'affidatario sarà, anche responsabile

di eventuali danni ambientali occorsi nello svolgimento della propria attività presso le aree di intervento di ARPAT come anche durante i tragitti effettuati per conto di ARPAT. A tal fine, a copertura dei rischi di cui ai precedenti commi, l' affidatario è tenuto alla stipulazione, con primaria compagnia di assicurazione, di:

- una polizza R.C.T. per un massimale di € 2.500.000,00.
- una polizza R.C. di impresa per danni ambientali accidentali e improvvisi per un massimale di EURO 2.500.000,00. In tale polizza, della quale dovrà essere prodotta copia ed inviata al Committente, prima ancora della stipulazione del contratto, ARPAT dovrà risultare espressamente incluso nel novero dei terzi.

### **Art. 11 Penalità (Clausola ex art. 1341 Codice civile)**

L'entità delle penali è indicata all'art.14 del capitolato tecnico di appalto.

1.E' fatta salva in ogni caso la facoltà di ARPAT di agire giudizialmente per il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito e/o delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.

2. L'applicazione delle penali avverrà di norma a seguito di controlli svolti attraverso verifiche puntuali o a campione delle prestazioni eseguite dall'affidatario. Le penali potranno essere applicate anche senza bisogno di diffida e messa in mora. Di esse sarà data comunicazione scritta all'affidatario il quale, entro 10 (dieci) gg. lavorativi dal ricevimento della contestazione, potrà esibire controdeduzioni.

4. Il pagamento della penale avverrà tramite trattenuta sulla prima fattura utile. ARPAT conseguentemente emetterà fattura per l'importo trattenuto a titolo di penale.

5. Nel caso in cui le penali complessivamente applicate superino il 10% del valore dell'accordo quadro, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto, incamerare la cauzione ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova gara all'affidatario.

6. Qualora l'ammontare delle penali risultasse superiore all'1% del valore dell'accordo quadro, saranno applicate le Linee Guida n. 6 di ANAC.

### **Art. 12 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa (Clausola ex art. 1341 Codice civile)**

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le seguenti inadempienze dell'affidatario alle prescrizioni contrattuali comportano la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Cod. Civ.le (clausola ex art. 1341 C.C.):

- nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, superino il 10% del valore dell'accordo quadro, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto ed addebitare all'affidatario e i costi per l'espletamento di una nuova procedura;
- qualora venga riscontrata una interruzione nell'erogazione del servizio di raccolta rifiuti e attività correlate;
- mancato superamento del periodo di prova ai sensi dell'art. 8 del presente Capitolato Normativo;
- mancato rispetto degli obblighi connessi al rispetto della Legge 196/2013;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività ivi previste non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la

piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari o postali dedicati anche in via non esclusiva alla relativa commessa pubblica;

- l'affidatario subappalti una parte del servizio senza autorizzazione dell'ARPAT.

L'ARPAT ha altresì la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1454 del cod. civ., incamerare definitivamente la cauzione, e/o, fatta salva la penale di cui al presente capitolato, applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'affidatario per il risarcimento dell'ulteriore danno, previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- l'affidatario non esegua l'appalto in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto di appalto;
- l'affidatario non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione dell'ARPAT di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
- l'affidatario si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
- l'affidatario sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili all'affidatario medesimo;
- l'affidatario adotti un comportamento non conforme al Codice di comportamento di ARPAT;
- l'affidatario non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- l'affidatario non intervenga nei tempi previsti dal capitolato e la mancata risoluzione del guasto arrechi notevoli disagi o danni all'ARPAT;

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause l'ARPAT metterà a carico dell'affidatario il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto all'affidatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'affidatario dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione. In tali casi, ARPAT procederà a incamerare definitivamente la cauzione, e/o, fatta salva la penale di cui al presente capitolato, applicare una penale equivalente in caso di impossibilità a recuperare la cauzione, nonché procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento dell'ulteriore danno.

### **Art. 13 Recesso (Clausola ex art. 1341 Codice civile)**

L'ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, ARPAT può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.) nei seguenti casi:

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura e del servizio appaltato.
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare all'affidatario.

ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6/07/2012, n. 95 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario, nel caso in cui le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative e l'affidatario non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto dell'affidatario al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'affidatario in deroga all'art. 1671 del C.C. (clausola ex art. 1341 C.C.), a qualsiasi ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria ed a ulteriore compensi o indennizzo o rimborso delle spese.

#### **Art. 14 Sospensione dei servizi.**

1. L'affidatario non può sospendere i servizi forniti in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui sia in atto una controversia con ARPAT.
2. L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'affidatario costituisce inadempimento contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa.
3. In tal caso ARPAT procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere in danno nei confronti dell'affidatario per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti da ARPAT per l'instaurarsi di un nuovo rapporto contrattuale.

#### **Art. 15 Subappalto e Cessione del contratto**

L'affidatario non potrà subappaltare, nemmeno in parte, il servizio oggetto del presente appalto, né cedere, per nessun motivo, il contratto relativo, senza il consenso scritto di ARPAT.

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, tenuto conto della specificità del servizio in questione.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'affidatario dell'appalto che rimane unico e solo responsabile nei confronti di ARPAT delle prestazioni subappaltate.

Si precisa che l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del D.Lgs. 50/2016, alle seguenti condizioni:

- l'affidatario deve indicare le attività e/o i servizi che intende subappaltare;
- il subaffidatario non deve aver partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- l'affidatario deve depositare presso l'ARPAT copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'affidatario deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 cod. civ. con l'Impresa subappaltatrice;
- con il deposito del contratto di subappalto l'affidatario deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subaffidatario, per lo svolgimento delle attività a lui affidate, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso degli eventuali requisiti prescritti dal Bando di gara e dalla normativa vigente, nonché la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 80 e 81 del D. Lgs 50/2016;

L'affidatario è obbligato a trasmettere ad ARPAT, tramite PEC, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subaffidatario, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione delle suddette fatture quietanzate è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'affidatario.

Si applicano le altre disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

## **Art. 16 Fatturazione e Pagamento**

Il corrispettivo di appalto dovuto per ogni singolo ordine/contratto, è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (raccolta, ritiro, trasporto, fornitura di idonei contenitori) e si intende fisso ed invariabile.

La fatturazione dovrà essere effettuata **a cadenza bimestrale posticipata**, distinta per ciascuna Area Vasta e per la Direzione.

Il termine per il pagamento è stabilito in 30 (trenta) giorni dalla data della verifica di conformità del servizio eseguita dal Responsabile di esecuzione del contratto, per l'appalto attuativo.

Nella fattura dovrà essere dettagliato l'elenco dei codici CER smaltiti e il relativo peso.

**La verifica di conformità sarà effettuata nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di effettivo svolgimento del servizio.**

Le fatture devono essere trasmesse in forma elettronica secondo il formato previsto dal DM n. 55/2013.

Le fatture dovranno essere intestate a: "ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Via Porpora n° 22, 50144 Firenze - P.IVA 04686190481".

Il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione elettronica è: **UFNBJI**.

Le fatture dovranno essere inviate al citato indirizzo/trasmesse tramite SDI e riportare il numero CIG derivato comunicato con l'ordine. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario.

A seguito delle novità normative introdotte dal D.L. 24-04-2017 n. 50, anche l'Agenzia è inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment) per le operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017.

Pertanto le fatture elettroniche emesse a partire dal 1° luglio 2017 dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <EsigibilitaIVA> il valore S "scissione pagamenti".

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

L'affidatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad ARPAT le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'affidatario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati; in ogni caso l'affidatario si obbliga al compimento delle incombenze relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i..

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano contestati eventuali addebiti alla ditta aggiudicataria. In tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data

della notifica della comunicazione scritta delle decisioni assunte dall'ARPAT, sentita la ditta aggiudicataria.

### **Art. 17 Esecuzione d'ufficio.**

1. Qualora si manifestassero oggettive e documentate carenze organizzative da parte dell'affidatario nell'esecuzione del servizio, ARPAT si riserva fin d'ora la facoltà di ordinare e far eseguire ad altri soggetti le prestazioni necessarie per il regolare espletamento del servizio. In tale eventualità, oltre all'applicazione delle penalità di cui al presente capitolato, saranno addebitati all'affidatario anche i costi di tale operazione.

### **Art. 18 Clausola anticorruzione**

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", la ditta aggiudicataria si impegna, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dalle seguenti disposizioni, per quanto compatibili.

(reperibili sul sito di ARPAT  
<http://www.arpat.toscana.it/amministrazionetrasparente/disposizioni-generalis>) :

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2022-2023-  
di cui al decreto del Direttore generale n. 50/2020;

- Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 33/2021

(reperibili sul sito di ARPAT  
<http://www.arpat.toscana.it/amministrazionetrasparente/disposizioni-generalis>).

### **Art. 19 Clausola sociale ex art.50 D.Lgs. n. 50/2016**

Non ricorre l'obbligo di applicazione della clausola sociale ex art. 50 D.Lgs. n. 50/2016 (ved. Linee guida n. 13 ANAC) in quanto l'appalto non si configura come "appalto ad alta intensità di manodopera".

Tra l'altro, il servizio di gestione dei rifiuti di cui al contratto uscente è affidato in regime di subappalto e in base alle Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019, la clausola sociale, salvo diversa previsione della contrattazione collettiva, non si applica al personale utilizzato, nel contratto cessato, da parte delle imprese subappaltatrici.

### **Art. 20 - DUVRI**

Ai sensi dell'art. 26 del D.gs. n. 81/2008 e s.m.i. è stato redatto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, (cosiddetto DUVRI), dal quale non risultano stimati costi per la sicurezza che risultano pari a zero euro.

**L'affidatario deve prendere contatti con ARPAT al fine di incontrarsi per il completamento del DUVRI da allegare al contratto e promuovere le necessarie azioni di coordinamento e cooperazione.**

### **Art. 21 – Stipula del contratto e relative spese (Clausola ex art. 1341 Codice civile)**

La stipula del contratto avverrà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, mediante scrittura privata telematica con firma digitale.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ARPAT, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016 ed è posta a carico dell'affidatario. L'imposta assolta da ARPAT, sarà rimborsata dal contraente, con le modalità che saranno indicate nella lettera di trasmissione del contratto.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

## **Art. 22 – Comunicazioni formali e tutela della riservatezza**

In tutte le comunicazioni formali intercorrenti fra ARPAT e l'affidatario, deve essere rispettata la forma di seguito specificata al fine di garantire correttezza, certezza, trasparenza ed efficacia alle medesime.

L'affidatario, tramite il Referente per l'esecuzione del servizio, deve indirizzare per iscritto (anche via PEC) ogni sua comunicazione.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'affidatario dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, se necessario per la loro corretta comprensione, da idonea documentazione. Le comunicazioni da parte dell'Amministrazione all'affidatario saranno indirizzate per iscritto o tramite mezzi telematici al Referente/Responsabile.

L'affidatario sarà tenuto al rispetto del D.Lgs 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati.

### **Allo scopo l'affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.**

L'affidatario e il personale dallo stesso utilizzato per lo svolgimento del servizio aggiudicato dal presente appalto dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per l'appalto in oggetto, qualsiasi informazione relativa al Servizio che non fosse stata esplicitamente autorizzata direttamente o indirettamente da questo Ente.

L'affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per ARPAT purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza esplicitato nel presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc con propri elaborati, l'affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi ad ARPAT nell'ambito dell'appalto, che intendesse esporre o produrre.

## **Art. 23 – Foro competente (Clausola ex art. 1341 Codice civile)**

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione dei contratti sarà comunque competente il Foro di Firenze.

## **Art. 24 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato normativo si fa rinvio al

D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., alle disposizioni del Codice Civile in materia ed alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”).

Allegati:

Documento destinazione impianti

Accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 (con un unico operatore economico), per la regolamentazione degli appalti attivati aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ARPAT, per la durata dal 1.7.2021 al 28.2.2022

ID	CER	Peric	Descrizione EER	Stato	Descrizione rifiuto	Descrizione ADR	Etichette e marchi ADR	Caratteristiche pericolose (Reg. 1357/2014)	pittogramma da mettere sul recipiente primario	Quantità limitate (esenzione totale)	Impianto di stoccaggio	Impianto di destinazione e finale del rifiuto
89	080111	P	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	L	UN 1263 Rifiuto pitture o materie simili alle pitture, 3, III (D/E)	Vedi Nota 1	3	HP3		5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
90	080112	S	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	S								
1	080217	P	Inchiostri per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	S	NO ADR			HP6	Teschio (GHS6)			
2	080318	P	Inchiostri per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	S	NO ADR							
3	130602	P	Altre emulsioni	L	olio esausto pompe a vuoto	UN 3082 Rifiuto materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (olio minerale esausto), 9, III (D/E)	9	HP4, HP5, HP6, HP14	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06) Pesce morto (GHS09)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
5	140601	P	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	L	Freon	UN 2163 RIFIUTO ESAFLUOROCETANO (GAS REFRIGERANTE R 116), 2.2 (C/E)	2.2	HP14	Pesce morto (GHS09)	120 ml imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
6	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Miscela di diclorometano, acetato di etile, acetone, etanolo, metanolo, esano, tolueno, pentano	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile tossico, n.a.s., 3 (6.1), II (D/E), rifiuto conforme al 2.1.3.3.5. Pericoloso per l'ambiente	3	HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP10, HP14	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06) Pesce morto (GHS09)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
7	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Cloroformio	UN 1888 Rifiuto Cloroformio, 6.1, III (E)	6.1	HP6, HP4, HP7, HP10, HP5	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
8	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Diclorometano	UN 1593 Rifiuto Diclorometano, 6.1, III (E)	6.1	HP7	Uomo danneggiato (GHS08)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
9	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Cloroformio, Diclorometano: Metanolo (80-20)	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile tossico, n.a.s. (cloroformio, diclorometano, metanolo), 3 (6.1), II (D/E)	3	HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP10	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
10	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Miscela di acetato di etile, etanolo, acetone	UN 1993 Rifiuto liquido infiammabile, n.a.s. (acetato di etile, etanolo, acetone), 3, II, (D/E) Pericoloso per l'ambiente	3	HP3, HP4, HP5, HP14	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Pesce morto (GHS09)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
11	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Miscela di acetone, metanolo e isopropanolo	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile, tossico, n.a.s. (acetone, metanolo, isopropanolo), 3 (6.1), II (D/E)	3	HP3, HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
12	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Solventi organici in generale compreso il metanolo	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile, tossico, n.a.s., 3 (6.1), II (D/E) Rifiuti conformi al 2.1.3.3.5. Pericoloso per l'ambiente	3	HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP10, HP14	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
13	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Miscela di etanolo, toluene, metanolo, acetone	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile tossico, n.a.s. (etanolo, toluene, metanolo, acetone), 3 (6.1), II (D/E) Pericoloso per l'ambiente	3	HP3, HP4, HP5, HP6, HP10, HP14	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
14	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Solfuro di carbonio	UN 1131 Rifiuto Disolfuro di carbonio, 3 (6.1), I (C/E)	3	HP5, HP4, HP10, 6.1	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08)	non applicabile (zero)		
15	150101	S	imballaggi in carta e cartone	S								
16	150102	S	imballaggi in plastica	S	Botiglie, barattoli ed altri contenitori vuoti e puliti (comprese pipette in plastica, provette non contaminate)							
17	150103	S	imballaggi in legno	S								
18	150106	S	imballaggi in materiali misti	S								
19	150107	S	imballaggi in vetro	S	Botiglie, barattoli ed altri contenitori vuoti e puliti (comprese pipette in vetro, provette non contaminate)							
20	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	Imballaggi in plastica e vetro (botiglie vuote di reagenti, pipette Pasteur, capillari, pipette, viali da gascromatografia). Navicelle in ceramica.	NO ADR Vedi Nota 5		HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)			
22	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	Imballaggi in plastica e vetro (botiglie vuote di reagenti, pipette Pasteur, capillari, pipette, viali da gascromatografia). Navicelle in ceramica.	UN 3509 RIFIUTO IMBALLAGGI DISMESSI, VUOTI, NON RIPULITI (CON RESIDUI DI .....), 9 (E)	9	HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	non applicabile (zero)		
22 bis	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	Imballaggi in plastica e vetro PLASTICHERIA MONOUSO CONTAMINATA DA ACIDI	UN 3509 RIFIUTO IMBALLAGGI DISMESSI, VUOTI, NON RIPULITI (CON RESIDUI DI .....), 9 (E) Vedi Nota 2	9	HR8	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	non applicabile (zero)		
23	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Cartucce tipo SPE (gel di silice, allumina,florsil), filtri tipo millipore, carta da filtro, guanti in lattice. Cartucce per purificazione gas	NO ADR Vedi Nota 7		HP4, HP5, HP6, HP7 (da assegnare in base al rischio specifico)	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)			
24	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Gel di silice, solfato di sodio anidro, Florsil, terra di diatomite e allumina per purificazioni. Filtri dell'olio non specificati altrimenti.	NO ADR		HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)			
25	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	DPI per amianto	UN 2212 RIFIUTO AMIANTO, ANFIBOLO (amosite, tremolite, actinolite, antofillite, crocidolite), 9, II (E) Oppure UN 2590 RIFIUTO AMIANTO, CRISOTILO, 9, III (E)	9 Niente se in esenzione	HP7, HP5	Uomo danneggiato (GHS08)			
26	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Filtri soluzioni acide usati	UN 3244 Rifiuto Solidi contenenti liquidi corrosivi, n.a.s., 8, II (E) Rifiuti conformi al 2.1.3.3.5	8	HR8	corrosione (GHS05)	UN 2212: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 2590: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
103	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Cloruro di calcio solido usato come adsorbente	NO ADR		HR4				
27	150203	P	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	S	Residuo terra di diatomite dopo evaporazione del solvente. Scauti in lattice.							
28	160211	P	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	S		NO ADR Vedi Nota 4		HP5-HP14 (come da classificazione e centro di coordinamento RAEE)	Punto esclamativo (GHS07) Pesce morto (GHS09)			
29	160212	P	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	S	Se le fibre libere si possono disperdere nell'aria: UN 2212 RIFIUTO AMIANTO, ANFIBOLO (amosite, tremolite, actinolite, antofillite, crocidolite), 9, II (E) Oppure UN 2590 RIFIUTO AMIANTO, CRISOTILO, 9, III (E) Se rispettata la disposizione speciale 168 esenzione nei limiti previsti (vedi Disposizioni DS 168)	9 Niente se in esenzione	HP7, HP5	Uomo danneggiato (GHS08)		UN 2212: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 2590: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
30	160213	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (nota)	S	Elenco classi di RAEE D.lgs 151e DM applicativo. Monitor PC	NO ADR		HP5-HP14 (come da classificazione e centro di coordinamento RAEE)	Punto esclamativo (GHS07) Pesce morto (GHS09)			
31	160214	P	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	S								
32	160215	P	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	S	Cartucce toner, lampade a catodo cavo	NO ADR		HP5-HP6 (da verificare sulle SDS)	Punto esclamativo (GHS07)			
33	160216	P	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alla voce 16 02 15	S	Cartucce toner							
34	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	L	Residui campioni contaminati con idrocarburi e BTEX	UN 3082 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.3.5 Abrimenti: Se è accettata l'infiammabilità HP3: UN 1993 Rifiuto Liquido infiammabile, n.a.s. (idrocarburi, benzene, platino, allobenzene, silene), 3, II (D/E). Pericoloso per l'ambiente Vedi Nota 5	9 PA 3 PA	HP3-HP4-HP5-HP6-HP7-HP10-HP11-HP14	fiamma (GHS02) Punto esclamativo (GHS07) Teschio (GHS06) Uomo danneggiato (GHS08) Pesce morto (GHS09)	UN 3082: 5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 1993: 1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
35	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Residui campioni contaminati da sostanze pericolose: etanolo, acetone e n-esano	UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.3.5 Abrimenti: Se è accettata l'infiammabilità HP3: UN 3175 Rifiuto Solidi contenenti liquidi infiammabili, n.a.s., 4.1, II (E) Rifiuti conformi al 2.1.3.3.5. Pericoloso per l'ambiente Vedi Nota 5	9 PA 4.1 PA	HP3, HP6, HP4, HP5, HP14	fiamma (GHS02) Punto esclamativo (GHS07) Teschio (GHS06) Uomo danneggiato (GHS08) Pesce morto (GHS09)	UN 3077: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 3175: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
36	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Residui solidi di cromatografia (colonne, lastre) filtri contenenti sostanze organiche pericolose	NO ADR		HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)			
37	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Scauti aliquote campionarie, terre e rocce contaminate	UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.3.5 Vedi Nota 7	9 PA 6.1	HP5-HP6	Punto esclamativo (GHS07) Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
38	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Scauti aliquote campionarie: ceneri leggere, pesanti e prodotte dal trattamento dei fumi. Fanghi da trattamento reflui industriali, rifiuti da trattamento meccanico/lufl	UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.3.5 Vedi Nota 7	9 PA 6.1 PA	HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06) Pesce morto (GHS09)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
39	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Scauti aliquote campionarie contenenti amianto	UN 2212 RIFIUTO AMIANTO, ANFIBOLO (amosite, tremolite, actinolite, antofillite, crocidolite), 9, II (E) Oppure UN 2590 RIFIUTO AMIANTO, CRISOTILO, 9, III (E) Se rispettata la disposizione speciale 168 esenzione nei limiti previsti (vedi Disposizioni DS 168)	9 Niente se in esenzione	HP7, HP5	Uomo danneggiato (GHS08)	UN 2212: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 2590: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
40	160304	P	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	L	Scauti di aliquote campionarie							
41	160304	P	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	L	Viali da 20 ml con acqua							
42	160304	P	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	S	Scauti di aliquote campionarie, miscele a scambio ionico esaurite (es millig), terre e rocce							
43	160304	P	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	S	Viali da 20 ml con terreno e salamoia.							
104	160304	P	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	S	carilizzatore con platino, rame e ottone metallici, reticelle in acciaio							
44	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	L	Scauti di aliquote campionarie	UN 2810 Rifiuto Liquido organico tossico, n.a.s., 6.1, II (D/E), rifiuti conformi al 2.1.3.3.5. Pericoloso per l'ambiente	6.1	HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06) Pesce morto (GHS09)	100 ml imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
45	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	S	Residui campioni laboratorio (ex fanghi fanghi di depurazione, ammendanti, fanghi da trattamento chimico fango legno)	UN 2811 Rifiuto Solido organico tossico, n.a.s., 6.1, II (D/E), rifiuto conforme al 2.1.3.3.5. Pericoloso per l'ambiente	6.1	HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GHS08) Teschio (GHS06) Pesce morto (GHS09)	500 g imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
47	160306	P	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	S	Scauti aliquote campionarie: oli e grassi commestibili							
48	160306	P	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	S	Scauti di aliquote campionarie: fanghi da depurazione biologica e compost. Fanghi prodotti dal trattamento di reflui urbani, legno							
49	160504	P	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.	G	Residui miscela taratura NOx	UN 1975 Rifiuto Ossido di azoto e tetrossido di diazoto in miscela (ossido di azoto e diossido di azoto in miscela), 2.3 (3.1, 8) (D)	2.3 3.1 8	HP2-HP6-HP8	fiamma su cerchio (GHS03) Teschio (GHS06) Corrosione (GHS05)	non applicabile (zero)		
91	160505	P	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	S	bombiollette spray	Solo in caso di gas asfissianti, senza caratteristiche di infiammabilità, tossicità, corrosione o comburgenza	2.2			1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
92	160505	P	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	S	gas dell'aria, ossigeno e gas inerti	UN 1956 GAS COMPRESSO N.A.S., 2.2 (E) UN 3156 RIFIUTO GAS COMPRESSO BIURENTE, N.A.S., 2.2+ 5.1 (E) Se ossigeno: UN 1072 RIFIUTO OSSIGENO COMPRESSO, 2.2+ 5.1 (E)	2.2 2.2+ 5.1 2.2+ 5.1			120 ml imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile		
93	160505	P	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	S	gas infiammabili e comburenti	Il numero ONU e la designazione ufficiale di trasporto varia a seconda del gas o miscela di gas contenute all'interno della bombola	2.1 + ...					
94	160505	P	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	S	gas tossici ed corrosivi	Il numero ONU e la designazione ufficiale di trasporto varia a seconda del gas o miscela di gas contenute all'interno della bombola	2.3 + 8 PA					



proposta economica - Accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 (con un unico operatore economico), per la regolamentazione degli appalti attuativi aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non prodotti da ARPAT, per la durata dal 1.7.2021 al 28.2.2022

ID	CER	Peric	Descrizione EER	Stato	Descrizione rifiuto	Descrizione ADR	Etichetta e marchi ADR	Caratteristiche pericolose (Reg. 1377/2014)	pittogramma da mettere sul recipiente	Quantità limitate (esenzione totale)	Quantitativi presunti per 8 mesi	Prezzo unitario (senza IVA)	Importo totale (esclusa IVA)
89	080111	P	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	L	UN 1263 Rifiuto pitture o materie simili alle pitture, 3, III (DVE)		3	HP3		5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	3,00	0,00	
90	080112	P	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	S	Vedi Nota 1						3,00	0,00	
1	080317	P	Biner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	S	NO ADR			HP6	Teschio (GH56)		3,00	0,00	
2	080318	P	Biner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	S							150,00	0,00	
3	130602	P	Altre emulsioni	L	olio esausto pompe a vuoto	UN 3082 Rifiuto materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (olio minerale esausto), 9, III	9	HP4, HP5, HP6, HP14	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	12,00	0,00	
5	140601	P	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	L	Freon	UN 2193 RIFIUTO ESALFLOOROETANO (GAS REFRIGERANTE R 116), 2.2 (CE)	2.2	HP14			8,00	0,00	
6	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Miscela di diclorometano, acetato di etile, etano, acetone, metanolo, esano, isocetano, pentano	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile tossico, n.a.s. 3 (6.1), II (D/E), rifiuto conforme al 2.1.3.5.5. Pericoloso per l'ambiente	3 6.1 PA	HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP10, HP14	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	23,00	0,00	
7	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Clorofornio	UN 1888 Rifiuto Clorofornio, 6.1, III (E)	6.1	HP6, HP4, HP7, HP10, HP5	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	12,00	0,00	
8	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Diclorometano	UN 1593 Rifiuto Diclorometano, 6.1, III (E)	6.1	HP7	Uomo danneggiato (GH50B)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	188,00	0,00	
9	140602	P	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	Clorofornio, Diclorometano; Metanolo (80-20)	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile tossico, n.a.s. (clorofornio, diclorometano, metanolo), 3 (6.1), II (D/E)	3 6.1	HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP10	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	112,00	0,00	
10	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Miscela di acetato di etile, etano, acetone	UN 1993 Rifiuto liquido infiammabile, n.a.s. (acetato di etile, etano, acetone), 3, II, (D/E) Pericoloso per l'ambiente	3	HP3, HP4, HP5, HP14	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Pesce morto (GH59)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	112,00	0,00	
11	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Miscela di acetone/tri, metanolo e isopropanolo	UN 1992 Rifiuto liquido infiammabile, tossico, n.a.s. (acetone/tri, metanolo, isopropanolo), 3 (6.1), II (D/E)	3 6.1	HP4, HP3, HP6	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	98,00	0,00	
12	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Solventi organici in generale compreso il metanolo	UN 1992 Rifiuto liquido infiammabile, tossico, n.a.s. 3 (6.1), II (D/E) Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5. Pericoloso per l'ambiente	3 6.1 PA	HP4, HP5, HP6, HP7, HP10, HP14		1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	83,00	0,00	
13	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Miscela di esano, toluene, metanolo, acetone	UN 1992 Rifiuto Liquido infiammabile tossico, n.a.s. (esano, toluene, metanolo, acetone), 3 (6.1), II (D/E) Pericoloso per l'ambiente	3 6.1 PA	HP4, HP5, HP6, HP7, HP14	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	150,00	0,00	
14	140603	P	altri solventi e miscele di solventi	L	Solfuro di carbonio	UN 1131 Rifiuto Solfuro di carbonio, 3 (6.1), I (CE)	3 6.1	HP3, HP4, HP5, HP10	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B)	non applicabile (zero)	4,00	0,00	
15	150101		imballaggi in carta e cartone	S							1,00	0,00	
16	150102		imballaggi in plastica	S	Bottiglie, barattoli ed altri contenitori vuoti e puliti (comprese pipette in plastica, provette non contaminate)						1,00	0,00	
17	150103		imballaggi in legno	S							1,00	0,00	
18	150106		imballaggi in materiali misti	S							1,00	0,00	
19	150107		imballaggi in vetro	S	Bottiglie, barattoli ed altri contenitori vuoti e puliti (comprese pipette in vetro, provette non contaminate)						30,00	0,00	
20	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	Imballaggi in plastica e vetro (bottiglie vuote di reagenti, pipette Pasteur, capillari, pipette, viali da gasromatografia). Navicelle in ceramica.	NO ADR Vedi Nota 6 UN 3509 RIFIUTO IMBALLAGGI DISMESSI, VUOTI, NON RIPULITI (CON RESIDUI DI .....), 9 (E)	9	HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	1.875,00	0,00		
22	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	Imballaggi in plastica e vetro (bottiglie vuote di reagenti, pipette Pasteur, capillari, pipette, viali da gasromatografia). Navicelle in ceramica.	NO ADR Vedi Nota 2 UN 3509 RIFIUTO IMBALLAGGI DISMESSI, VUOTI, NON RIPULITI (CON RESIDUI DI .....), 9 (E)	9	HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	non applicabile (zero)	300,00	0,00	
22 bis	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	Imballaggi in plastica e vetro PLASTICHERIA MONOUSO CONTAMINATA DA ACIDI	NO ADR Vedi Nota 2 UN 3509 RIFIUTO IMBALLAGGI DISMESSI, VUOTI, NON RIPULITI (CON RESIDUI DI .....), 9 (E)	9	HP8	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	non applicabile (zero)	45,00	0,00	
23	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Cartucce tipo SPE (gel di silice, allumina,forisil), filtri tipo millipore, carta da filtro, guanti in lattice. Cartucce per purificazione gas	NO ADR Vedi Nota 3		HP4, HP5, HP6, HP7 (da assegnare in base al rischio specifico)	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	38,00	0,00		
24	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	gel di silice, saluffa di sodio anidro, Fiorini, terra di diatomite e saluffa per purificazioni. Filtri dell'olio non specificati altrimenti.	NO ADR		HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	60,00	0,00		
25	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	DPI per amianto	UN 2212 RIFIUTO AMIANTO, ANFIBOLO (amosite, tremolite, actinolite, antofillite, crocidolite), 9, II (E) Oppure UN 2590 RIFIUTO AMIANTO, CRISOTILO, 9, III (E) Se rispettata la disposizione speciale 168 esenzione nei limiti previsti (vedi Disposizioni DS 168)	9 Niente se in esenzione	HP7, HP5	Uomo danneggiato (GH50B)	UN 2212: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 2590: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	30,00	0,00	
26	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Filtri soluzioni acide usati	UN 3444 Rifiuto Solidi contenenti liquido corrosivo, n.a.s., 8, II (E) Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5	8	HP8	corrosione (GH505)	1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	4,00	0,00	
103	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Cloruro di calcio solido usato come adsorbente	NO ADR		HP4			1,00	0,00	
27	150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	S	Residui terre di diatomite dopo evaporazione del solvente. Guanti in lattice.	NO ADR		HP6-HP14 (come da classificazione e centro di coordinamento to RAEE)			40,00	0,00	
28	160211	P	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	S		NO ADR Vedi Nota 4		HP6-HP14 (come da classificazione e centro di coordinamento to RAEE)	Punto esclamativo (GH50) Pesce morto (GH59)		4,00	0,00	
29	160212	P	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	S	Se le fibre libere si possono disperdere nell'aria: UN 2212 RIFIUTO AMIANTO, ANFIBOLO (amosite, tremolite, actinolite, antofillite, crocidolite), 9, II (E) Oppure UN 2590 RIFIUTO AMIANTO, CRISOTILO, 9, III (E) Se rispettata la disposizione speciale 168 esenzione nei limiti previsti (vedi Disposizioni DS 168)		9 Niente se in esenzione	HP7, HP5	Uomo danneggiato (GH50B)	UN 2212: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 2590: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	375,00	0,00	
30	160213	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	S	Elenco classi di RAEE D.lgs 151e DM applicativo. Monitor PC	NO ADR		HP5-HP6-HP14 (come da classificazione e centro di coordinamento to RAEE)	Punto esclamativo (GH50) Pesce morto (GH59)		300,00	0,00	
31	160214	P	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	S		NO ADR		HP5-HP6 (da verificare sulla SDS)	Punto esclamativo (GH50)		1,00	0,00	
32	160215	P	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	S	Cartucce toner, lampade a catodo cavo	NO ADR		HP5-HP6 (da verificare sulla SDS)			1,00	0,00	
33	160216	P	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alle voci 16 02 15	S	Cartucce toner	NO ADR		HP5-HP6 (da verificare sulla SDS)			1,00	0,00	
34	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	L	Residui campioni contaminati con idrocarburi e BTEX	UN 3082 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5 Abrimenti: Se è accertata l'infiammabilità HP3: UN 1993 Rifiuto Solido organico infiammabile, n.a.s. (idrocarburi, benzene, toluene, etilbenzene, xilene), 3, II (D/E), Pericoloso per l'ambiente Vedi Nota 5	9 PA - HP3-HP6-HP7-HP10-HP14	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Teschio (GH56) Uomo danneggiato (GH50B) Pesce morto (GH59)	UN 3082: 5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 1993: 1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	53,00	0,00		
35	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Residui campioni contaminati da sostanze pericolose: etano, acetone e n-esano	UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5 Abrimenti: Se è accertata l'infiammabilità HP3: UN 1993 Rifiuto Solido contenenti liquidi infiammabili, n.a.s., 4.1, II (E) Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5. Pericoloso per l'ambiente Vedi Nota 5	9 PA - HP3, HP6, HP5, HP14	Fiamma (GH52) Punto esclamativo (GH50) Teschio (GH56) Uomo danneggiato (GH50B) Pesce morto (GH59)	UN 3077: 5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 1993: 1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	19,00	0,00		
36	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Residui solidi di cromatografia (solmine, lastre) filtri contenenti sostanze organiche pericolose	NO ADR		HP4, HP5, HP6	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)		1,00	0,00	
37	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Scarti aliquote campionarie, terre e rocce contaminate	UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5 Vedi Nota 7	9 PA -	HP5-HP6	Punto esclamativo (GH50) Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	135,00	0,00	
38	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Scarti aliquote campionarie: ceneri leggeri, pesanti e prodotte dal trattamento dei fumi. Fanghi da trattamento reflui industriali, rifiuti da trattamento meccanico/luft	UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5 Vedi Nota 7	9 PA -	HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	375,00	0,00	
39	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	S	Scarti aliquote campionarie contenenti amianto	UN 2212 RIFIUTO AMIANTO, ANFIBOLO (amosite, tremolite, actinolite, antofillite, crocidolite), 9, II (E) Oppure UN 2590 RIFIUTO AMIANTO, CRISOTILO, 9, III (E) Se rispettata la disposizione speciale 168 esenzione nei limiti previsti (vedi Disposizioni DS 168)	9 Niente se in esenzione	HP7, HP5	Uomo danneggiato (GH50B)	UN 2212: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 2590: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00	
40	160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	L	Scarti di aliquote campionarie	NO ADR		HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	100 ml imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	56,00	0,00	
41	160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	L	Viali da 20 ml con acqua	NO ADR		HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	500 g imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00	
42	160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	S	Scarti di aliquote campionarie, miscele a scambio ionico esaurite (es.millig), terre e rocce	NO ADR		HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1.500,00	0,00	
43	160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	S	Viali da 20 ml con terreno e salamoia.	NO ADR		HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	26,00	0,00	
104	160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	S	calcestruzzo con platino, rame e ottone metallici, reticole in acciaio	NO ADR		HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	56,00	0,00	
44	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	L	Scarti di aliquote campionarie	UN 2810 Rifiuto Liquido organico tossico, n.a.s., 6.1, II, (D/E), rifiuti conformi al 2.1.3.5.5. Pericoloso per l'ambiente	6.1 PA	HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	100 ml imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00	
45	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	S	Residui campioni laboratoro (ex fanghi fanghi di depurazione, ammendanti, fanghi da trattamento chimico fitico rigido)	UN 2811 Rifiuto Solido organico tossico, n.a.s., 6.1, II, (D/E), rifiuto conforme al 2.1.3.5.5. Pericoloso per l'ambiente	6.1 PA	HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	500 g imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	10,00	0,00	
47	160306		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	S	Scarti aliquote campionarie: oli e grassi commestibili	NO ADR		HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	4,00	0,00	
48	160306		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	S	Scarti di aliquote campionarie: fanghi da depurazione biologica e composti. Fanghi prodotti dal trattamento di reflui urbani, legno	NO ADR		HP5-HP6-HP14	Uomo danneggiato (GH50B) Teschio (GH56) Pesce morto (GH59)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	375,00	0,00	
49	160504	P	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	G	Residui miscela taratura NOx	UN 1915 Rifiuto Ossido di azoto e tetrossido di diazoto in miscela (ossido di azoto e diossido di azoto in miscela), 2.3 (5.1, 8) (D)	2.3 5.1 8	HP2-HP6-HP8	Fiamma su cerchio (GH503) Teschio (GH56) Corrosione (GH506)	non applicabile (zero)	1,00	0,00	
91	160505		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		bombiollette spray	Solo in caso di gas asfissianti: senza caratteristiche di infiammabilità, tossicità, corrosione o comburenza	2.2			1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00	
92	160505		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		gas dell'aria, ossigeno e gas inerti	UN 1956 GAS COMPRESSO N.A.S., 2.2 (E) Se miscela comburente: UN 3156 RIFIUTO GAS COMPRESSO COMBURENTE, N.A.S., 2.2+ 5.1 (E) Se ossigeno: UN 1072 RIFIUTO OSSIGENO COMPRESSO, 2.2+ 5.1 (E)	2.2 2.2 + 5.1 2.2 + 5.1			120 ml imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00	
93	160505		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		gas infiammabili e comburenti	Il numero ONU e la designazione ufficiale di trasporto varia a seconda del gas o miscela di gas contenute all'interno della bombola	2.1 + *				1,00	0,00	
94	160505		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		gas tossici e/o corrosivi	Il numero ONU e la designazione ufficiale di trasporto varia a seconda del gas o miscela di gas contenute all'interno della bombola	2.3 + *				1,00	0,00	

95	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		gpl uso domestico	UN 1965 RIFIUTO IDROCARBURI GASSOSI IN MISCELA LIQUEFATTA N.A.S., 2.1 (B/D) Vanno aggiunti i componenti tra parentesi dopo il N.A.S., se non sono noti dopo (B/E) aggiungere: rifiuti conformi al 2.1.3.5.5	2.1			non applicabile (zero)	1,00	0,00
50	160506	residui chimici di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	L	Aliquote di scarto provenienti da attività di laboratorio - Kit usati tossicologici anionici e non tossici	UN 3316 Rifiuto Kit Chimici 9, II (E) Pericoloso per l'ambiente	9 PA	HP3-HP6-HP9-HP14	flamma (GH502) Teschio (GH506) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	vedere DS 251	1,00	0,00
51	160506	residui chimici di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	L	Aliquote di scarto provenienti da attività di laboratorio - Kit usati COD	UN 3316 Rifiuto Kit Chimici 9, II (E) Pericoloso per l'ambiente	9 PA	HP5-HP6-HP7-HP9-HP14	Teschio (GH506) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	vedere DS 251	1,00	0,00
52	160506	residui chimici di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	L	Aliquote di scarto provenienti da attività di laboratorio - Kit usati COD	UN 3316 Rifiuto Kit Chimici 9, II (E) Pericoloso per l'ambiente	9 PA	HP3-HP5-HP6-HP11-HP12-HP14	flamma (GH502) Uomo danneggiato (GH508) Corrosione (GH505) Pesce morto (GH509)	vedere DS 251	1,00	0,00
53	160506	residui chimici di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	L	Aliquote di scarto provenienti da attività di laboratorio - Kit usati fosforo, cianuri, ammonio, nitrati	UN 3316 Rifiuto Kit Chimici 9, II (E) Pericoloso per l'ambiente	9 PA	HP5, HP6, HP9-HP14	Teschio (GH506) Uomo danneggiato (GH508) Corrosione (GH505) Pesce morto (GH509)	vedere DS 251	1,00	0,00
54	160506	residui chimici di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	S	Aliquote di scarto provenienti da attività di laboratorio - Arretrati contaminati da esano	UN 3077 RIFIUTO MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III, rifiuti conformi al 2.1.3.5.5 oppure vedi Nota 7 UN 3175 Rifiuto Solidi contenenti liquidi infiammabili, n.a.s., 4.1, II (E) Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5. Pericoloso per l'ambiente	9 PA 4.1 PA -	HP3-HP4-HP5-HP10-HP14	flamma (GH502) Punto esclamativo (GH507) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	UN 3077: 5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile UN 3175: 1 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
55	160507	residui chimici inorganici di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	L	Iodossido di sodio e permanganato	UN 3098 Rifiuto Liquido comburente, corrosivo, n.a.s. (Dossido permanganato e iodossido di sodio), 5.1 (B), II (E), Pericoloso per l'ambiente UN 2413 Rifiuto Cianuro di potassio in soluzione, 6.1, I (C/E)	5.1 PA 8 PA	HP2-HP6-HP9-HP14	flamma su cerchio (GH503) Teschio (GH506) Corrosione (GH505) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
56	160507	residui chimici inorganici di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	L	Cianuro di potassio	UN 2413 Rifiuto Cianuro di potassio in soluzione, 6.1, I (C/E)	6.1 PA	HP6-HP14	teschio (GH506) Pesce morto (GH509)	non applicabile (zero)	1,00	0,00
57	160507	residui chimici inorganici di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	L	Iodossido di sodio > 5%	UN 1824 Rifiuto Iodossido di sodio in soluzione, 8, II (E)	8 PA	HR8	corrosione (GH505)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	38,00	0,00
58	160507	residui chimici inorganici di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	S	REAGENTARIO da definire di volta in volta	da definire di volta in volta sulla base delle sostanze da smaltire				1,00	0,00	
59	160507	residui chimici inorganici di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	L	REAGENTARIO da definire di volta in volta	da definire di volta in volta sulla base delle sostanze da smaltire				1,00	0,00	
60	160508	residui chimici organici di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	S	REAGENTARIO da definire di volta in volta	da definire di volta in volta sulla base delle sostanze da smaltire				1,00	0,00	
61	160508	residui chimici organici di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	L	REAGENTARIO da definire di volta in volta	da definire di volta in volta sulla base delle sostanze da smaltire				53,00	0,00	
62	160509	residui chimici di scarto, diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	S	REAGENTARIO da definire di volta in volta	NO ADR				8,00	0,00	
63	160509	residui chimici di scarto, diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	L	REAGENTARIO da definire di volta in volta	NO ADR				1,00	0,00	
105	160509	residui chimici di scarto, diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	S	ana di vetro per contenimento catalizzatore TOC non contaminati da sostanze pericolose	NO ADR				1,00	0,00	
64	160601	batterie al piombo	S	batterie degli autocompattori e automezzi	UN 2794 Rifiuto Accumulatori elettrici riempiti di elettrolita liquido acido 8, (E) Se rispettate le prescrizioni della DS 998, non sottoposto ad ADR (vedi Disposizioni DS 998)	8 PA	HP10, HP8, HP9, HP14	Uomo danneggiato (GH508) Teschio (GH506) Corrosione (GH505) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	188,00	0,00
96	160602	batterie al nichel cadmio	S	batterie ricaricabili Ni-Cd	NO ADR				1,00	0,00	
97	160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	S	altre pile (es tipo, minisilo, torcia ecc) alcaline	NO ADR				23,00	0,00	
65	160605	altre batterie ad accumulatori	S						1,00	0,00	
98	160605	altre batterie ad accumulatori	S	batterie al litio (es stilo Bormac)	UN 3480 RIFIUTO PILE AL LITIO IONICO, 9, (E) Per le esenzioni o diverse classificazioni consultare consulente ADR	9A		non applicabile (zero)	15,00	0,00	
66	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzione acquosa con indofenolo	Se è accertata la corrosività (HP8): UN 1760 RIFIUTO LIQUIDO CORROSIONE, N.A.S. (soluzione acquosa con indofenolo), 8, II (E) Pericoloso per l'ambiente NO ADR	8 PA	HP2-HP6-HP9-HP14	flamma su cerchio (GH503) Teschio (GH506) Corrosione (GH505) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	98,00	0,00
66 bis	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzione acquosa con indofenolo	Se è accertata la corrosività (HP8): UN 1760 RIFIUTO LIQUIDO CORROSIONE, N.A.S. (soluzione acquosa con indofenolo), 8, II (E) Pericoloso per l'ambiente NO ADR	8 PA	HP6-HP8-HP9-HP14	flamma su cerchio (GH503) Teschio (GH506) Corrosione (GH505) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	90,00	0,00
67	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzione acquosa con bicromato di potassio < 0,5 %	UN 3287 LIQUIDO MORGANICO TOSSICO, N.A.S. (soluzione di bicromato di potassio), 6.1, III (D/E) Pericoloso per l'ambiente	6.1 PA	HP7, HP10, HP11	Uomo danneggiato (GH508) Se conc. > 0,5% va aggiunto HP8	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	12,00	0,00
68	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Residuo determinazioni analitiche di nitrati	UN 3264 Rifiuto Liquido inorganico corrosivo acido n.a.s., 8, II (E), Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5	8 PA	HP3	flamma su cerchio (GH503) Teschio (GH506) Uomo danneggiato (GH508) Corrosione (GH505) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	12,00	0,00
69	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni < 8% piridina	UN 1993 Rifiuto Liquido infiammabile, n.a.s. (soluzione piridina), 3, II (D/E)	3 PA	HP3	flamma (GH502)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	34,00	0,00
70	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni 1% miscela pentano-MBTE 80:20	UN 1993 Rifiuto Liquido infiammabile, n.a.s. (pentano e MBTE), 3, II (D/E) Pericoloso per l'ambiente	3 PA	HP3	flamma (GH502)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
71	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni di acetonitrile e acqua	UN 1993 Rifiuto liquido infiammabile, n.a.s. (acetonitrile in soluzione), 3, II, (D/E)	3 PA	HP3, HP6, HP9	flamma (GH502) Teschio (GH506) Punto esclamativo (GH507)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
72	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni 5% metanolo	UN 1993 Rifiuto Liquido infiammabile, n.a.s. (soluzione metanolo), 3, II (D/E)	3 PA	HP3, HP5, HP9	flamma (GH502) Teschio (GH506) Uomo danneggiato (GH508)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	90,00	0,00
73	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni 10% di miscela cloroformio, 1,4diclorobutano, propano di potassio	UN 2920 Rifiuto Liquido corrosivo infiammabile, n.a.s. (Iodossido di potassio e 1,4 diclorobutano in soluzione acquosa) 8 (3), II (D/E)	8 PA	HP3, HP4, HP5, HP6, HP9, HP10	flamma (GH502) Teschio (GH506) Corrosione (GH505) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	8,00	0,00
74	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzione acquosa acida per acido solforico con tracce di sale	UN 2922 Rifiuto Liquido corrosivo tossico, n.a.s. (Acido solforico in soluzione acquosa), 8 (6.1), II (E) Pericoloso per l'ambiente	8 PA	HP5, HP6, HP9, HP14	Teschio (GH506) Corrosione (GH505) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
75	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni acquose di formaldeide al 2%	NO ADR				1,00	0,00	
75 bis	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni acquose di diclorometano al 1,3%	NO ADR				338,00	0,00	
76	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni acide da det. metalli, dionex e scarti di aliquote campionarie acide (conc. base > 5%)	UN 3264 Rifiuto Liquido inorganico corrosivo acido n.a.s., 8, II (E), Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5	8 PA	HR8	corrosione (GH505)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,388,00	0,00
77	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Soluzioni basiche da det. metalli, dionex e scarti di aliquote campionarie basiche (conc. base > 5%)	UN 3266 Rifiuto Liquido inorganico corrosivo basico n.a.s., 8, II (E), Rifiuti conformi al 2.1.3.5.5	8 PA	HR8	corrosione (GH505)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	112,00	0,00
78	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	liquidi scintillanti per smear test	UN 3082 Rifiuto materia pericolosa per l'ambiente, liquido, n.a.s. (liquido scintillante), 9, III	9 PA	HP3, HP4, HP5, HP6, HP9, HP14	flamma (GH502) Teschio (GH506) Punto esclamativo (GH507) Uomo danneggiato (GH508) Pesce morto (GH509)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
79	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	liquidi scintillanti	UN 3082 Rifiuto materia pericolosa per l'ambiente, liquido, n.a.s. (liquido scintillante), 9, III	9 PA	HP4, HP5, HP6, HP9, HP14	Punto esclamativo (GH507) Uomo danneggiato (GH508) Teschio (GH506) Pesce morto (GH509)	5 litri imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
99	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	L	Scarti aliquote campionarie percolati contenenti sostanze pericolose eluati da test di cessione contenenti sostanze pericolose	da stabilire di volta in volta				8,00	0,00	
80	161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di cui alla voce 161001	L	Scarti aliquote campionarie. Percolati. Eluati da test di cessione	da stabilire di volta in volta				262,00	0,00	
81	161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di cui alla voce 161001	L	Soluzione acquosa con 2% di esano	NO ADR				1,00	0,00	
82	161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di cui alla voce 161001	L	Soluzione acquosa con 2% di toluene	NO ADR				465,00	0,00	
82 bis	161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di cui alla voce 161001	L	Soluzione acquosa con 0,5% di cloroformio	NO ADR				15,00	0,00	
100	161003	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	L	soluzioni acquose concentrate contenenti etanolo;	UN 1993 Rifiuto liquido infiammabile, n.a.s. (etanolo), 3, II, (D/E)	3 PA	HP3 - HP4 (se conc. > 20%)	flamma (GH502) Teschio (GH506) Uomo danneggiato (GH508)	1 litro imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	165,00	0,00
106	170503	P terra e roccia, contenenti sostanze pericolose	S	Scarti aliquote campionarie contaminate da amianto	Se rispettate le prescrizioni della DS 168, non sottoposto ad ADR (vedi Disposizioni DS 168)				22,00	0,00	
107	170601	Materiali isolanti contenenti amianto	S	Scarti aliquote campionarie contaminate da amianto	Se rispettate le prescrizioni della DS 168, non sottoposto ad ADR (vedi Disposizioni DS 168)				22,00	0,00	
108	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	S	Calcestruzzo contenenti FAV (fibre artificiali vetrose, es. lana di roccia, lana di vetro)	Se rispettate le prescrizioni della DS 168, non sottoposto ad ADR (vedi Disposizioni DS 168)				1,00	0,00	
101	170605	Materiali da costruzione contenenti amianto	S	Scarti aliquote campionarie contaminate da amianto	Se rispettate le prescrizioni della DS 168, non sottoposto ad ADR (vedi Disposizioni DS 168)				15,00	0,00	
83	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	L	Scarti aliquote campionarie.	UN 3373 Rifiuto MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B, 6.2	6.2 M, B, CAT, B	HP9	Solo simbolo ADR	non applicabile (zero)	900,00	0,00
84	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	S	Attività laboratorio biologia	UN 3373 Rifiuto MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B, 6.2	6.2 M, B, CAT, B	HP9	Solo simbolo ADR	non applicabile (zero)	450,00	0,00
102	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	S	Attività di laboratorio e scarti di aliquote campionarie dove è stata accertata o si presume vi sia stata contaminazione con agenti patogeni che possono causare malattie nell'uomo o negli animali	UN 3291 RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S. 6.2, II Da utilizzare solo in caso di rifiuti ospedalieri o materie infettanti della categoria "A" Vedi Nota 8	6.2 PA	HP9	Solo simbolo ADR	non applicabile (zero)	1,00	0,00
85	200101	carta e cartone	S	carta e cartone/ in bidoni					1,00	0,00	
86	200101	carta e cartone	S	carta e cartone/ in contenitori-scatolette senza altri materiali (ferro, legno, ...)					1.650,00	0,00	
87	200121	ubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	S		UN 3506 Rifiuto Mercurio contenuto in manufatti, 8 (6.1), (E) Vedi Disposizioni (DS 356)	8 PA	HP5, HP6, HP14	Uomo danneggiato (GH508) Teschio (GH506) Pesce morto (GH509)	5 kg imballaggio interno, 30 kg per collo (scatola o fusto) o 20 kg se su vassoio con film estensibile	1,00	0,00
88	200307	rifiuti ingombranti	S	arredi dismessi	rifiuti ingombranti				600,00	0,00	

totale											
costo fisso											numero
per ogni ritiro stimato											per sedi
per sedi di ogni sede di Area vasta											per 8 mesi
(in euro senza IVA)											
totale											
totale											

costo fisso per ritiro presso le sedi ARPAT di Area vasta centro (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli, Direzione Firenze) 50  
 costo fisso per ritiro presso le sedi ARPAT di Area vasta sud (Arezzo, Siena, Grosseto, Sede distaccata San Giovanni Valdarno) 50  
 costo fisso per ritiro presso le sedi ARPAT di Area vasta costa (Livorno, Pisa, Massa, Lucca, Piombino, Servizio locale Versilia - Massaciuccoli, Sede distaccata San Romano) 50  
 totale rigo 111 + totale rigo 116 (non superiore a euro 73.000,00) 50  
 totale 50